

**BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2008**

Diasorin S.p.A.

Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC) - Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155

Indice

Organi Sociali	p. 5
Lettera del Presidente	p. 7
Il Gruppo Diasorin	p. 9
Sintesi dei risultati dell'esercizio 2008 e confronto con il 2007	p. 11
Le attività del Gruppo Diasorin per area aziendale	p. 13
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	p. 17
Andamento economico 2008 e confronto con il 2007	p. 17
Rendiconto finanziario consolidato	p. 24
Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007	p. 25
Principali rischi ed incertezze a cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	p. 27
Corporate Governance	p. 29
Ulteriori informazioni sull'attribuzione di strumenti finanziari ad amministratori, dirigenti ed altri dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue società controllate	p. 55
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	p. 57
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	p. 58
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 del Gruppo Diasorin	p. 59
Conto Economico consolidato	p. 60
Stato Patrimoniale consolidato	p. 61
Rendiconto Finanziario consolidato	p. 63
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	p. 64
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007	p. 65
Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	p.113
Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	p.114
Attestazione	p.115
Diasorin S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007	p.117
Analisi della situazione economico finanziaria della Diasorin S.p.A.	p.118
Conto Economico Diasorin S.p.A.	p.125
Stato Patrimoniale Diasorin S.p.A.	p.126
Rendiconto Finanziario Diasorin S.p.A.	p.128
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	p.129
Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007	p.134
Allegato III: Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 78 reg. CONSOB n.11971/99)	p.178
Allegato IV: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	p.179
Attestazione	p.180
Relazione del Collegio Sindacale	p.181
Relazione della Società di Revisione	p.187

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (data di nomina 26/03/2007)

Presidente	Gustavo Denegri
Vice Presidente Esecutivo	Antonio Boniolo
Amministratore Delegato	Carlo Rosa ⁽¹⁾
Consiglieri	Giuseppe Alessandria ^{(2) (3)}
	Chen Menachem Even
	Enrico Mario Amo
	Ezio Garibaldi ⁽²⁾
	Michele Denegri
	Franco Moscetti ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Luigi Martino
Sindaci effettivi	Bruno Marchina
	Vittorio Moro
Sindaci supplenti	Alessandro Aimo Boot
	Maria Carla Bottini

Comitati

Comitato per il Controllo Interno	Ezio Garibaldi (Presidente)
	Franco Moscetti
	Enrico Mario Amo
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente)
	Ezio Garibaldi
	Michele Denegri
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moscetti (Presidente)
	Giuseppe Alessandria
	Michele Denegri

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

⁽¹⁾ Direttore generale⁽²⁾ Amministratore indipendente⁽³⁾ Lead Independent Director

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 Dicembre 2008 del gruppo Diasorin e della Capogruppo Diasorin S.p.A. presentano un andamento economico e patrimoniale dell'esercizio molto positivo.

In occasione del processo di quotazione avvenuto nel corso del 2007 avevamo illustrato alla comunità finanziaria le linee guida della strategia del Gruppo: il rafforzamento della gamma prodotti, l'ampliamento e rafforzamento della presenza commerciale internazionale attraverso la sostituzione della rete di distributori indipendenti con la rete propria, investimenti in ricerca e sviluppo per aumentare la capacità di innovazione. Una strategia che intendevamo realizzare sia direttamente, sia attraverso operazioni di acquisizione.

Nel corso del 2008 abbiamo ulteriormente allargato l'offerta di prodotti disponibili sulla piattaforma Liaison ed abbiamo reso operative nuove iniziative commerciali dirette in Portogallo ed Austria, ponendo inoltre le basi per nuove iniziative dirette, da realizzare nel corso del 2009, in Repubblica Ceca e Canada.

L'acquisizione del gruppo Biotrin ci ha permesso di diventare leader in un settore specialistico di grande interesse, di arricchire la nostra pipeline di ricerca e di incrementare le potenzialità reddituali del portafoglio prodotti acquisito attraverso l'utilizzo della rete commerciale diretta del Gruppo Diasorin.

I risultati che vi presentiamo sono il frutto di questo lavoro, e crediamo stiano alla base dell'andamento del titolo Diasorin nel corso degli ultimi dodici mesi, andamento più che soddisfacente soprattutto se raffrontato con l'andamento generale dei mercati finanziari.

Vi confermiamo la nostra intenzione di continuare anche in futuro a perseguire le stesse linee guida strategiche. Nonostante le gravi difficoltà e le incertezze che stanno attraversando l'economia e la finanza mondiali, siamo certi che il lavoro svolto nel 2008 continuerà a produrre i suoi effetti positivi anche nel corso del 2009. Alla crescita del volume d'affari continuerà a corrispondere il rafforzamento della struttura del nostro Gruppo, che ha portato nel corso dell'anno 2008 ad un incremento dell'organico nelle aree chiave del business di 152 nuovi collaboratori.

Desidero ringraziare la Direzione del Gruppo e tutti i collaboratori per avere saputo raggiungere gli obiettivi che ci eravamo posti ed i Signori Azionisti per la fiducia che hanno riposto e mantenuto nella Società.

Gustavo Denegri
Il Presidente

Il Gruppo Diasorin

Il Gruppo Diasorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro.

In particolare il Gruppo Diasorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva.

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Le tecnologie che il Gruppo utilizza e ha posto alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti riflettono l'evoluzione tecnologica attraversata dal dosaggio immunodiagnostico in vitro fin dalla comparsa dei primi test commerciali alla fine degli anni '60. In particolare si distinguono tre principali tecnologie:

- RIA (*Radio Immuno Assay*): è una tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.
- ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico e permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micropietra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la tecnologia CLIA.
- CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente. La tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menu e velocità di esecuzione del test. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non *standard*) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola società (c.d. sistemi chiusi). Il *kit* diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla Diasorin in cartucce, contenenti ognuna 100 test per la stessa patologia. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto, che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento.

I prodotti in vitro sviluppati dal Gruppo Diasorin vengono utilizzati nei laboratori di analisi sia presenti all'interno delle strutture ospedaliere sia operanti in maniera indipendente dalle stesse (laboratori privati di servizio) e servono in generale per aiutare il medico nella diagnosi delle diverse patologie (valore diagnostico), nella definizione del progredire delle malattie (valore prognostico) oppure nella verifica dell'efficacia del trattamento farmacologico (monitoraggio).

Accanto allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei *kit* di immunoreagenti, il Gruppo fornisce inoltre ai propri clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, Diasorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA e lo strumento LIAISON che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

I prodotti Diasorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclonali).

Diasorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi. La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in quattro stabilimenti di proprietà dislocati a Saluggia (VC), presso la sede legale della Capogruppo, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della Diasorin Inc., a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della Diasorin GmbH ed a Dublino, presso la sede di Biotrin Ltd, società di recente acquisizione.

I prodotti Diasorin vengono distribuiti a livello internazionale dalla rete commerciale del Gruppo e da distributori terzi.

Il Gruppo facente capo a Diasorin S.p.A. è composto da 22 società con sede in Europa, nord, centro e sud America ed Asia (4 delle quali svolgono attività di ricerca, di produzione e commercializzazione).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europeo, statunitense, messicano, brasiliano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo Diasorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 60 distributori indipendenti.

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2008 e confronto con il 2007

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2008, lo scenario macroeconomico mondiale si è andato deteriorando fino a delineare una crisi la cui durata e portata risulta a tutt'oggi molto difficile da prevedere.

Alla crisi dei mutui *subprime*, scoppiata nella seconda metà del 2007, all'incremento del profilo di rischio ed al successivo *default* (più o meno evitato grazie a massicci interventi pubblici) delle più importanti istituzioni finanziarie, ha fatto seguito un'illiquidità dei mercati finanziari senza precedenti che si è inevitabilmente riflessa sul sistema industriale e, in ultima analisi, sulle famiglie.

L'impatto di tale crisi e del cosiddetto *credit crunch* ha avuto, per lo meno sino ad oggi, conseguenze molto limitate sul mercato della diagnostica in vitro ed in particolare sull'andamento del business del Gruppo Diasorin.

La ragione di questa aciclicità è probabilmente da ricondursi alla posizione che l'assistenza medica primaria occupa nella scala dei bisogni della popolazione mondiale, ma anche al basso impatto che la diagnostica in vitro riveste sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati.

Infine, anche lo scenario valutario del 2008 non è stato favorevole: il Dollaro, importante valuta di fatturazione per il gruppo, ha fatto registrare un significativo deprezzamento nei confronti dell'Euro nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, recuperando solo nel corso dell'ultimo trimestre.

Sintesi dell'esercizio per il Gruppo Diasorin

A fronte dello scenario macroeconomico sopra descritto, il Gruppo ha proseguito con successo nella realizzazione del proprio programma strategico, rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento competitivo sul mercato globale della diagnostica in vitro.

Infatti, coerentemente con quanto realizzato nel corso degli esercizi precedenti, il Gruppo Diasorin ha continuato a rafforzarsi nei mercati a distribuzione diretta nonché ad espandersi in mercati in cui è stata sostituita la rete commerciale appartenente a distributori indipendenti con una rete commerciale propria.

L'allargamento della gamma prodotti LIAISON con nuovi prodotti specialistici nei segmenti clinici di interesse ha guidato il rafforzamento della penetrazione sul mercato dell'immunodiagnostica attraverso il continuo sviluppo della base strumentale installata presso i clienti.

Nel corso dell'esercizio 2008, il fatturato consolidato del Gruppo Diasorin è passato da Euro 202,3 milioni nell'esercizio 2007 ad Euro 244,6 milioni, facendo registrare una crescita pari al 20,9% annuo, quattro volte rispetto alla crescita media del mercato globale della diagnostica in vitro stimata intorno al 5%. La crescita del fatturato del Gruppo è stata interamente guidata dai prodotti LIAISON (prodotti sviluppati su tecnologia CLIA). Relativamente all'esercizio precedente, le vendite di prodotti LIAISON sono cresciute del 36,8%, registrando un fatturato pari ad Euro 140,3 milioni ed assumendo un peso relativo nel portafoglio prodotti del Gruppo Diasorin pari al 57,4%, rispetto al 50,7% dell'esercizio precedente. La prosecuzione della politica di promozione dei prodotti LIAISON, mirata alla conquista di nuove quote del mercato immunodiagnostico attraverso la disponibilità di un'ampia gamma di test (più di 80) che affianca prodotti ad alta specializzazione ed unicità a prodotti tradizionali caratterizzati da una più alta intensità competitiva, ha permesso l'ulteriore ampliamento della base strumentale installata sul mercato mondiale, che alla fine del 2008 conta circa 2.510 strumenti LIAISON.

I risultati operativi dell'esercizio 2008 hanno sottolineato un ulteriore significativo miglioramento della marginalità del Gruppo: l'EBITDA consolidato è passato da Euro 60,0 milioni nell'esercizio 2007 ad Euro 85,6 milioni, facendo registrare una crescita pari al 42,7% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 35% nel 2008, mentre l'EBIT del Gruppo è passato da Euro 46,1 milioni nell'esercizio 2007 ad Euro 70,8 milioni, facendo registrare una crescita pari al 53,6% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 28,9%.

Infine, l'utile netto consolidato dell'esercizio al 31 Dicembre 2008 è stato pari ad Euro 37.459 migliaia, rispetto ad Euro 25.219 dell'esercizio 2007.

Nell'anno 2008 l'utile per azione ammonta ad Euro 0,68; nel 2007 l'utile per azione ammontava ad Euro 0,49.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'utile netto dell'esercizio al 31 Dicembre 2008 è stato pari ad Euro 25.737 migliaia, rispetto ad Euro 10.037 migliaia dell'esercizio 2007.

L'acquisizione del Gruppo Biotrin

Alla crescita del fatturato ed all'ulteriore miglioramento degli indicatori di redditività ha contribuito anche l'acquisizione del Gruppo Biotrin, leader mondiale nella diagnosi delle infezioni materne fetali causate dal Parvovirus.

Biotrin è stata fondata nel 1992 a Dublino dove concentra l'attività di ricerca, produzione e marketing impiegando circa 70 persone in uno stabilimento registrato con l'FDA americana ed ha costruito negli ultimi dieci anni una posizione di leadership mondiale nella diagnosi delle infezioni da Parvovirus, attraverso una forte protezione brevettuale mirata alla difesa dei suoi prodotti in USA ed Europa. La sua presenza commerciale sul mercato mondiale viene stimata in una market share pari a circa il 60%.

I risultati finanziari di Biotrin sono stati consolidati all'interno del Gruppo Diasorin a partire dal 9 luglio 2008, data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione. A partire da tale data, si è dato corso ad una attività di consolidamento operativo, che ha portato alla razionalizzazione della struttura del Gruppo ed ha ricondotto, ove possibile, le attività di vendita dei prodotti Biotrin all'interno della struttura di vendita diretta del Gruppo Diasorin.

Le attività del gruppo Diasorin per area aziendale

Le attività di Marketing e Vendite

Nel corso dell'esercizio 2008 il menù offerto sullo strumento LIAISON si è arricchito di due nuovi prodotti con marchio CE e cinque prodotti approvati dall'FDA.

Nell'area delle malattie infettive, il Gruppo ha iniziato la commercializzazione in Europa e ovunque sia riconosciuto il marchio CE del test LIAISON HSV 1 IgG, dedicato alla diagnosi di infezione da virus Herpes simplex di tipo 1. Nell'area del metabolismo osseo, Diasorin ha reso commercialmente disponibile con marchio CE il test LIAISON BAP OSTASE® (Bone Alkaline Phosphatase), mirato alla determinazione quantitativa della fosfatasi alcalina osso-specifica nel siero umano. Tale test può essere utilizzato quale strumento specifico nella diagnosi e nella gestione terapeutica di malattie quali l'osteoporosi ed il morbo di Paget.

Per quanto riguarda il solo mercato nord americano, che nel corso dell'esercizio è diventato il primo mercato per fatturato, oltre al già citato HSV 1 IgG, sono stati approvati dall'ente di regolamentazione federale (FDA) quattro ulteriori test che hanno completato il panel di test per malattie infettive disponibile su questo mercato. Con l'approvazione di HSV 2 IgG, Rubella IgG, HAV Total e IgM (Epatite di tipo A), già disponibili con marchio CE, il Gruppo Diasorin offre oggi il più completo panel di test per malattie infettive disponibile sul mercato nord-americano su tecnologia CLIA.

Relativamente all'apertura di nuovi mercati di distribuzione diretta, nel corso del 2008 il Gruppo Diasorin ha convertito da indiretta a diretta la distribuzione sui mercati portoghese ed austriaco, mentre ha posto le basi per la conversione, entro il primo trimestre 2009, della distribuzione in Canada e Repubblica Ceca.

Infine relativamente all'acquisizione Biotrin, è stato portato a termine il consolidamento operativo delle sue attività, riconducendo le attività di vendita dei prodotti Biotrin all'interno della struttura di vendita diretta del Gruppo Diasorin; a tal fine sono stati interrotti, ove richiesto, accordi preesistenti di distribuzione con terzi.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

Nell'ambito della ricerca intesa a sviluppare nuovi prodotti, il Gruppo ha reso commercialmente disponibili tre nuovi prodotti sviluppati nel sito Statunitense: un nuovo test nel segmento del metabolismo osseo, il LIAISON BAP OSTASE® (Bone Alkaline Phosphatase), LIAISON HSV 1 e LIAISON HSV 2, due test per la diagnosi di infezione da virus Herpes di tipo 1 e 2, appositamente disegnati per le esigenze del mercato nord americano.

Lo sviluppo di nuovi test nel sito di Stillwater si è focalizzato nel settore del metabolismo fosfo-calcico ad ulteriore rinforzo del posizionamento competitivo già realizzato con lo straordinario successo del test LIAISON per Vitamina D. La disponibilità commerciale dei nuovi test (1-25 OH Vitamin D e PTH) è prevista non prima dell'esercizio 2010.

A Saluggia è proseguita l'attività di sviluppo dei test LIAISON per HIV e HCV, previsti accompagnare il lancio di LIAISON XL in Europa nel 2009, ed è iniziata la conversione in formato LIAISON dei prodotti della linea PARVOVIRUS essendo divenuti accessibili i relativi reagenti e competenze critici a seguito dell'acquisizione della società BIOTRIN avvenuta nel corso dell'esercizio. Inoltre, sono state dimostrate le fattibilità di due progetti di rivisitazione di prodotti già in esercizio nella logica di migliorarne prestazioni e costi di produzione.

Presso il centro di ricerca di Nerviano (NRC) le due linee di ricerca fondamentali, già nel primo anno di funzionamento a regime, hanno prodotto significativi risultati. Per quanto riguarda i reagenti e tecnologie per immunochimica sono stati sviluppati reagenti biotecnologici di eccellenza al servizio dei progetti HIV ed HCV ed è iniziato lo sviluppo di un test di nuova generazione per HBsAg in collaborazione con la società giapponese ALSI-FUJIREBIO.

Nell'ambito delle nuove tecnologie per saggi molecolari sono stati registrati significativi avanzamenti nella dimostrazione di efficacia della tecnica di amplificazione LAMP: a fine 2008 si è quindi deciso di trasformare in licenza l'opzione acquisita nel 2007 con la giapponese EIKEN. Le dimostrazioni di fattibilità su alcuni modelli di ricerca fanno ragionevolmente prevedere l'inizio delle attività di sviluppo di nuovi sistemi NAT (prodotto + strumentazione) per infettività umana a partire dalla seconda metà del 2009, in concomitanza con la progressiva diminuzione dell'impegno progettuale sulla piattaforma LIAISON XL.

Nell'ambito della ricerca intesa allo sviluppo di nuova strumentazione il Gruppo ha proseguito nella collaborazione con Stratec Biomedical Systems AG per lo sviluppo dello strumento LIAISON XL, approfondendo le problematiche di integrazione di chimica-hardware-software sui prototipi resi disponibili ai laboratori di ricerca di Saluggia. Nel 2009 inizieranno le attività di validazione vera e propria presso i siti di produzione i quali riceveranno apposite unità di pre-produzione (Validation Units) e le prime forniture dei consumabili plastici dedicati.

Inoltre, come già citato in precedenza, Diasorin ritiene oggi di disporre delle tecnologie e delle competenze necessarie per iniziare lo sviluppo di una innovativa piattaforma strumentale in grado di automatizzare i test di diagnostica molecolare basati su tecnologia LAMP. Tale progetto inizierà nel 2009 in collaborazione con un partner di progettazione e produzione strumentale che sarà appositamente selezionato tra alcune società già preliminarmente individuate.

Relativamente alle attività di registrazione nuovi prodotti, con le autorizzazioni alla vendita ottenute dalla FDA americana per cinque nuovi prodotti LIAISON, segnatamente IgG HSV 1 e 2, Rubella IgG e HAV totale e IgM, è stato completato il catalogo per infettività umana pianificato per il mercato nord americano che oggi può contare su 16 prodotti.

In Canada la registrazione di 3 nuovi prodotti LIAISON ha portato al raggiungimento di un totale di 46 prodotti LIAISON registrati.

Nel corso dell'esercizio 2008, sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 1.677 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 13.835 migliaia, di cui Euro 3.741 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, con un'incidenza complessiva sul fatturato pari al 6,1%.

	2008	2007
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	13.297	10.668
Quota di ammortamento d'esercizio delle spese capitalizzate	538	483
Totale oneri d'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	13.835	11.151
Spese di sviluppo capitalizzate dell'esercizio	1.677	2.706
Totale oneri sostenuti d'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	14.974	13.374

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2008, sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 1.396 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 9.107 migliaia, di cui Euro 1.869 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 410 migliaia relativi ad ammortamenti su spese capitalizzate in esercizi precedenti.

Amministrazione, Finanza e Controllo

Nel corso dell'esercizio 2008 è proseguito il piano di azioni di miglioramento su processi e sistemi a supporto della funzione di amministrazione e controllo del Gruppo.

Nell'area dei sistemi informativi si è continuato il roll-out del sistema SAP ERP a mandante unico (one client) anche nei confronti delle controllate di recente costituzione quali Portogallo e Austria, portando così il numero totale delle unità operative del Gruppo che usufruiscono di una piattaforma gestionale integrata a 10. Inoltre si è continuato ad estendere il progetto "Linking" mirato all'integrazione dei sistemi contabili delle singole unità operative con il sistema di reporting e consolidamento di Gruppo. Alla fine dell'esercizio 2008, le unità operative integrate tramite tale sistema rappresentavano una copertura pari al 95,8% del fatturato consolidato.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno invece, l'attività si è incentrata sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale in base ai principi del modello adottato in ottemperanza alle disposizioni ex Legge 262/2005 e del modello di Organizzazione e Gestione ex. D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società Diasorin.

Con riferimento alle condizioni per la quotazione delle azioni introdotte dall'art. 36 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16191 del 29.10.2007, la Capogruppo Diasorin S.p.A., quale società controllante anche di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo VI, capo II, del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni, già dalla data del presente bilancio:

- a) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico, così come tra l'altro già ottemperato ai sensi del disposto di cui all'art. 2429 c.c.. Tali situazioni contabili sono pertanto messe a disposizione del pubblico con le modalità indicate nelle disposizioni di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni;
- b) acquisisce dalle controllate periodicamente, ed in ogni caso tempestivamente in caso di modifiche sostanziali o formali, lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- c) accerta inoltre che le società controllate:
 - i) forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
 - ii) dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Risorse Umane ed Organizzazione

Il Gruppo Diasorin ha proseguito nell'anno 2008 le attività finalizzate allo sviluppo del Capitale Umano dell'Azienda, nella convinzione che questo sia uno dei fattori chiave del suo sviluppo futuro. Tali iniziative sono state coordinate dall'ente "Risorse Umane" di Gruppo e si sono focalizzate principalmente su temi organizzativi e di sviluppo.

Sul piano organizzativo, le principali attività realizzate nel 2008 sono state mirate:

- alla definizione della nuova organizzazione commerciale a livello world-wide, per macro-regioni (Europa, Nord America, Latin America ed Asia Pacific) operativa dal 1° gennaio 2009;
- alla ridefinizione dell'organizzazione di Corporate Marketing, anch'essa operativa dal 1° gennaio 2009;
- al completamento dell'evoluzione organizzativa delle Corporate Staff (Finanza, Amministrazione e Controllo - Risorse Umane) al fine di salvaguardare la coerenza con l'evoluzione organizzativa di Gruppo ed il presidio delle priorità aziendali.

Per quanto riguarda le tematiche di sviluppo, le principali attività realizzate nel 2008 hanno riguardato:

- l'esecuzione del piano di reclutamento manageriale a livello di Gruppo, con l'assunzione a livello internazionale di alcune figure chiave e la realizzazione del piano assuntivo Diasorin Italia, attraverso l'inserimento di 67 persone nel corso dell'anno 2008;
- il completamento del "Progetto Sicurezza 2007-2008", attraverso la realizzazione del documento di mappatura e valutazione dei rischi, così come previsto dal decreto 81/2008, la realizzazione delle attività previste a budget 2008 e finalizzate a garantire la massima efficacia in tema di prevenzione rischi, nonché la prosecuzione del piano di audit interni, finalizzati a monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro;
- l'implementazione del piano formativo 2008 per Diasorin Italia che si è concretizzato in particolare in formazione ed aggiornamento sulle tematiche di prevenzione e sicurezza del posto di lavoro, formazione relativa al Modello di organizzazione e di gestione ex d.lgs. 231/2001, nonché al Risk Management e CAPA (Corrective and Preventive Action) System.

A seguito delle assunzioni chiave effettuate nel corso del 2008 è stato ampliato il numero dei beneficiari del piano di Stock Options 2007-2012. Il piano complessivamente, al 31 dicembre 2008, coinvolge 31 dirigenti chiave, operanti nelle diverse società del Gruppo.

Alla fine dell'esercizio 2008, il Gruppo Diasorin conta 1081 dipendenti, in aumento di 152 rispetto al 31 dicembre 2007. Al 31 dicembre 2008 la Capogruppo contava 455 dipendenti di cui 16 dirigenti, 340 impiegati e 99 operai. Alla fine dell'anno precedente Diasorin S.p.A. aveva in forza 416 dipendenti.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

Il bilancio consolidato 2008 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Si segnala che, con riferimento alla composizione del margine lordo dell'esercizio precedente, alcune voci di costo sono state riclassificate conformemente ai criteri di presentazione dell'esercizio corrente, i quali riflettono una migliore allocazione delle medesime sulla base di più corretti criteri gestionali.

In data 9 luglio 2008 Diasorin ha siglato un accordo per l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin. In seguito a tale operazione il Gruppo ha provveduto al consolidamento integrale di Biotrin con effetto dalla data di acquisizione. Al fine di una migliore comprensione degli indicatori operativi, nella presente relazione sulla gestione si è provveduto ad esporre anche un raffronto con un conto economico 2007 proforma in modo da rendere i dati finanziari comparabili con il corrispondente periodo del 2008. Tale conto economico proforma risulta dall'inclusione dei valori del Gruppo Biotrin relativi al secondo semestre 2007 nel conto economico di Gruppo.

Si segnala che il conto economico proforma così predisposto non è stato oggetto di revisione contabile.

Andamento economico 2008 e confronto con il 2007

Nel corso del 2008 il programma di espansione geografica e tecnologica è proseguito secondo le direttrici strategiche impostate negli anni precedenti, portando il Gruppo Diasorin a registrare al termine dell'esercizio un fatturato pari a Euro 244.612 migliaia, in crescita del 20,9% rispetto al 2007.

L'incremento complessivo ha peraltro risentito nel corso del 2008 dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle altre valute del Gruppo Diasorin, in particolar modo del Dollaro statunitense. Espresso a cambi costanti (medi 2007) il fatturato presenta una crescita del 24% rispetto all'esercizio precedente.

Le principali motivazioni della consistente crescita registrata sono da attribuirsi al continuo aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA, che hanno registrato nel corso del 2008 una crescita del 36,8%, grazie al costante incremento della base installata LIAISON che ha raggiunto alla fine del mese di dicembre 2008 circa 2.510 unità (da 2.070 unità al 31 dicembre 2007). In virtù degli incrementi sopra descritti, le vendite di reagenti su tecnologia CLIA hanno raggiunto alla fine dell'esercizio un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 57,4%.

Va rilevato anche l'effetto sui ricavi del Gruppo derivante dal consolidamento, a partire dalla seconda parte dell'anno del fatturato del neo acquisito Gruppo Biotrin che ha contribuito alla crescita complessiva per 2,4 punti percentuali.

Il positivo andamento sopra descritto ha influenzato tutti i principali indicatori reddituali.

Il margine lordo è passato da Euro 129.307 migliaia del 2007 a Euro 160.602 migliaia del 2008, registrando una crescita pari al 24,2%, con un'incidenza sul fatturato in miglioramento dal 63,9% al 65,7%.

L'EBITDA consolidato è passato da Euro 60.012 migliaia registrati nel corso del 2007 ad Euro 85.618 migliaia dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2008, in crescita del 42,7% rispetto all'esercizio precedente.

L'EBIT consolidato è passato da Euro 46.076 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 70.790 migliaia registrati nel corso del 2008, in crescita del 53,6%. L'incidenza sul fatturato è passata dal 22,8% al 28,9%.

Va ricordato che nell'anno 2007 EBITDA ed EBIT risentivano di una componente di costi di natura non ricorrente legata fondamentalmente alla preparazione della Capogruppo alla quotazione in Borsa avvenuta nel luglio 2007. Escludendo dal confronto oneri e proventi non ricorrenti la crescita del 2008 verso l'esercizio precedente risulta del 33,8% per l'EBITDA e del 41,4% per l'EBIT.

Infine, l'utile netto registrato dal Gruppo risulta pari ad Euro 37.459 migliaia, in crescita del 48,5% rispetto al 31 dicembre 2007 e con un'incidenza sul fatturato pari al 15,3% in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene rappresentato il conto economico consolidato relativo agli esercizi conclusi al 31 dicembre 2008 e 2007, integrato di un conto economico 2007 proforma inclusivo dei dati del Gruppo Biotrin anche per l'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008		2007		2007
		incidenza % sul fatturato		incidenza % sul fatturato	proforma ⁽¹⁾
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	244.612	100,0%	202.324	100,0%	206.367
Costo del venduto	(84.010)	(34,3%)	(73.017)	(36,1%)	(73.827)
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	–	216	0,1%	216
Margine lordo	160.602	65,7%	129.307	63,9%	132.540
Spese di vendita e marketing	(47.478)	(19,4%)	(43.665)	(21,6%)	(44.195)
Costi di ricerca e sviluppo	(13.835)	(5,7%)	(11.151)	(5,5%)	(11.600)
Spese generali e amministrative	(27.111)	(11,1%)	(24.675)	(12,2%)	(25.567)
Totale spese operative	(88.424)	(36,1%)	(79.491)	(39,3%)	(81.362)
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	–	299	0,1%	299
Altri (oneri) e proventi operativi	(1.388)	(0,6%)	(3.740)	(1,8%)	(3.602)
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	–	(4.508)	(2,2%)	(4.508)
Risultato Operativo (EBIT)	70.790	28,9%	46.076	22,8%	47.576
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(10.903)	(4,5%)	(3.266)	(1,6%)	(3.441)
Risultato ante imposte	59.887	24,5%	42.810	21,2%	44.135
Imposte dell'esercizio	(22.428)	(9,2%)	(17.591)	(8,7%)	(17.768)
Utile netto	37.459	15,3%	25.219	12,5%	26.367
EBITDA ⁽¹⁾	85.618	35,0%	60.012	29,7%	61.519

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

⁽²⁾ Dati non sottoposti a revisione contabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di Euro 42.288 migliaia, da attribuirsi al programma di espansione geografica precedentemente descritto ed all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA. Il contributo alla crescita fornito dal Gruppo Biotrin, a seguito dell'acquisizione avvenuta in luglio, è stato di Euro 4.886 migliaia.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo Diasorin suddiviso per area geografica di destinazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio		
	2008	2007	Variazione %
Italia	51.523	45.679	12,8%
Resto Europa	86.293	75.380	14,5%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	62.350	45.595	36,7%
Resto del mondo	44.446	35.670	24,6%
Totale	244.612	202.324	20,9%

Italia

In virtù del consolidamento della base installata LIAISON, che ha raggiunto alla fine del 2008 il numero di 669 unità, il fatturato domestico ha registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 5.844 migliaia. Un incremento del 12,8% rispetto a quanto conseguito nell'anno 2007.

A seguito della forte crescita sul mercato nordamericano e della strategia di espansione geografica, il mercato italiano, nonostante la crescita ottenuta, diminuisce progressivamente la propria incidenza percentuale sul totale del fatturato consolidato. Infatti, nel corso dell'esercizio 2008, il fatturato conseguito in Italia ha rappresentato il 21,1% del fatturato consolidato rispetto al 22,6% dell'esercizio precedente.

Resto d'Europa

Gli altri mercati europei hanno registrato una crescita in linea con quella registrata nell'esercizio 2007, pari ad Euro 10.913 migliaia (+14,5%).

Tra le controllate Europee vanno segnalate in modo particolare le performance realizzate dall'area Nordic, che ha nel suo complesso contribuito alla crescita dell'area geografica con tassi decisamente superiori alla media (+78,7%). Le vendite sul mercato britannico hanno risentito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti della Sterlina; a cambi costanti (medi 2007) la crescita sarebbe stata del 22,6% (rispetto ad una crescita a cambi correnti pari al 6,2%). Si confermano più che signifi-

cativi rispetto all'esercizio precedente i tassi di crescita della filiale francese e di quella belga, rispettivamente cresciute del 16,4% e del 15,1%.

A seguito dello sviluppo sopra descritto, il resto d'Europa ha sostanzialmente confermato il suo peso percentuale sul fatturato consolidato del Gruppo Diasorin portandosi al 35,3%.

Nord America

Il fatturato del mercato nordamericano, trainato dalle vendite del test per la determinazione dei livelli di Vitamina D (LIAISON VITAMIN D – Total), è diventato il mercato individualmente più importante per il Gruppo. Le vendite al termine dell'esercizio 2008, hanno raggiunto Euro 62.350 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 36,7% grazie ad un incremento in valore assoluto di Euro 16.755 migliaia.

Tale sviluppo ha beneficiato del contributo dato dai prodotti Biotrin che nella seconda parte dell'esercizio hanno generato sul mercato un fatturato di Euro 2.142 migliaia, corrispondente al 4,7% della crescita complessiva nell'area.

Nel confronto con l'esercizio precedente, va segnalato che i positivi risultati raggiunti hanno risentito della fluttuazione del cambio Euro/Dollaro; a cambi costanti la crescita sarebbe stata pari al 46,4%.

Le vendite sul mercato nordamericano hanno rappresentato, nel corso del 2008, una percentuale pari al 25,5% del fatturato del Gruppo Diasorin.

Resto del Mondo

Al di fuori del mercato europeo e nordamericano, il Gruppo ha fatto registrare una crescita del fatturato rispetto all'esercizio precedente pari al 24,6%, corrispondente a Euro 8.776 migliaia.

Particolarmente rilevanti le performance di crescita delle controllate messicana e israeliana rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La società messicana ha incrementato il proprio volume di affari del 30,9% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo quindi un fatturato pari ad Euro 2.893 migliaia; tale crescita, che è stata influenzata negativamente da un tasso di cambio non favorevole, a cambi costanti sarebbe stata pari al 42,4%.

La controllata israeliana Diasorin Ltd. ha confermato ritmi di crescita superiori alla media registrando un fatturato pari ad Euro 3.458 migliaia in crescita del 51,3% rispetto al precedente esercizio, anche grazie al riacquisto dei diritti di distribuzione di prodotti ELISA da un distributore locale.

Nei mercati dove il Gruppo non è presente in modo diretto, ma attraverso distributori indipendenti, la crescita rispetto all'esercizio precedente è stata pari al 26,2%.

Per quanto riguarda il mercato cinese (dove il Gruppo è presente dal 2006 attraverso una joint venture con un partner locale), l'esercizio 2008 ha fatto registrare un fatturato pari a Euro 5.157 migliaia, in crescita del 22,2% rispetto all'anno precedente, e la base installata di LIAISON ha raggiunto circa 127 unità. Si ricorda che le vendite sul mercato cinese avvengono attraverso una rete di distributori locale e che, pertanto, il valore assoluto del fatturato sconta il margine di intermediazione della distribuzione indiretta.

Analisi del fatturato per tecnologia

Parallelamente allo sviluppo geografico, è proseguito l'incremento del fatturato generato dalla piattaforma tecnologica chiusa LIAISON, grazie alla disponibilità di un numero rilevante di prodotti e al costante ampliamento della base strumentale installata.

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo per l'esercizio 2007 e 2008.

	incidenza % sul fatturato	
	2008	2007
RIA	9,3	11,6
ELISA	23,0	27,0
CLIA	57,4	50,7
Strumentazione e altri ricavi	10,3	10,7
Totale	100	100

Nel corso del 2008, i ricavi generati da prodotti LIAISON hanno fatto registrare una crescita pari al 36,8% rispetto all'anno precedente.

L'incidenza dei ricavi su tecnologia CLIA ha raggiunto i 57,4 punti percentuali al 31 dicembre 2008 (+6,7% rispetto al 2007). Alla data del 31 dicembre 2008 risultano installati sul mercato circa 2.510 analizzatori automatici LIAISON presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo.

Il ricavo medio per strumento si è attestato a circa 61,3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008 in crescita rispetto ai 54,9 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente in virtù di una progressiva ottimizzazione della base installata e della elevata resa degli strumenti dedicati ai test sulla Vitamina D.

Dall'inizio dell'esercizio 2008, sono stati inoltre lanciati 2 nuovi prodotti LIAISON di specialità, mentre 5 hanno superato con successo l'iter approvativo dell'ente di regolamentazione americano (FDA), andando a completare il panel di infettivologia disponibile su tale mercato e differenziando ulteriormente l'offerta di prodotti LIAISON rispetto alla concorrenza.

Risultato della gestione operativa

Si conferma il trend di crescita del margine lordo di Gruppo, la cui incidenza sul fatturato è passata dal 63,9% al 65,7% in miglioramento di 1,8 punti percentuali.

I principali fattori che continuano a contribuire al miglioramento della marginalità vanno riscontrati:

- nella sempre maggior incidenza sul totale fatturato dei prodotti legati alla piattaforma tecnologica chiusa (CLIA) il cui maggiore valore aggiunto nei confronti del cliente viene riconosciuto attraverso un miglior posizionamento di prezzo;
- nell'aumento, all'interno della citata tecnologia, del peso delle vendite del test LIAISON VITAMIN D – Total, che garantiscono una marginalità più elevata rispetto al resto del portafoglio LIAISON;
- nella leva operativa sulla base strumentale installata, che determina una minor incidenza dei relativi ammortamenti rispetto al fatturato passata dal 3,1% al 2,5%, nonché la progressiva riduzione nel tempo del prezzo di acquisto degli strumenti con la conseguente uscita dalla base ammortizzabile degli strumenti acquistati negli anni precedenti a prezzi superiori.

Le spese operative del 2008 sono state pari ad Euro 88.424 migliaia, in crescita in valore assoluto ma con un'incidenza sul fatturato in riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari al 36,1%.

Relativamente ai costi di struttura si segnalano:

- l'incremento in termini di valore assoluto (+Euro 2.684 migliaia) e incidenza dei costi di ricerca e sviluppo (+0,2% sul fatturato) è da ricondursi al programma di sviluppo dei nuovi prodotti e ai programmi di ricerca riconducibili alle analisi sulle future applicabilità della tecnologia LAMP;
- le spese generali e amministrative aumentano in valore assoluto sostanzialmente per effetto dell'acquisizione del Gruppo Biotrin, ma riducono la loro incidenza sul fatturato (-1,1% sul fatturato); infatti, il confronto con il proforma presenta una crescita di 6 punti percentuali. Durante il corso dell'anno è inoltre proseguito il piano di investimenti sulla struttura Corporate destinati al miglioramento ed al rafforzamento della governance e del controllo del Gruppo;
- la diminuzione dell'incidenza sul fatturato (-2,2%) delle spese di vendita e marketing.

Con il concorso di tutti i fattori più sopra esposti, l'EBITDA consolidato è passato da Euro 60.012 migliaia registrati nel corso del 2007 ad Euro 85.618 migliaia dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2008, in crescita del 42,7% rispetto all'esercizio precedente; l'EBIT consolidato è passato da Euro 46.076 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 70.790 migliaia registrati nel corso del 2008, in crescita del 53,6%. L'incidenza sul fatturato passa dal 22,8% al 28,9%.

Va ricordato che nell'anno 2007 EBITDA ed EBIT risentivano di una componente di costi e proventi di natura non ricorrente legati alla preparazione della Capogruppo alla quotazione in Borsa avvenuta nel luglio 2007, nonché all'applicazione della riforma sul TFR della Capogruppo. Escludendo dal confronto tali oneri e proventi la crescita del 2008 verso l'esercizio precedente risulta del 33,8% per l'EBITDA e del 41,4% per l'EBIT.

Risultato della gestione finanziaria

Gli oneri finanziari netti del 2008 sono pari ad Euro 10.903 migliaia rispetto ad Euro 3.266 migliaia del 2007. Una larga parte di tali oneri è rappresentata da differenze cambio sulle attività e passività finanziarie del Gruppo denominate in valute diverse dall'Euro.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 6.343 migliaia nel 2008, mentre era stato positivo nel 2007 (Euro 1.469 migliaia).

Le differenze cambio negative registrate sull'esposizione in valuta del Gruppo sono in particolar modo dovute al debito contratto dalla Capogruppo in Dollari americani a servizio dell'acquisizione Biotrin. Tali differenze cambio, pur avendo un effetto sull'utile netto, sono di natura valutativa e non generano uscite di cassa. La politica finanziaria del Gruppo infatti contrappone alla forte generazione di cassa in valuta, dovuta all'espansione del business americano, un indebitamento in pari valuta, bilanciando in tal modo, nel tempo, i flussi in entrata ed in uscita. La differenza temporale nella generazione dei flussi di cassa rispetto all'esistenza della situazione debitoria, in presenza di repentine fluttuazioni dei cambi quali quelle verificatesi nel corso del secondo semestre del 2008, causa gli effetti di cui sopra a livello di conto economico.

Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 1.374 migliaia di interessi su finanziamenti, (Euro 1.972 migliaia nel 2007), Euro 1.873 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.786 migliaia nel 2007) ed Euro 901 migliaia (Euro 844 migliaia nel 2007) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

Utile lordo ed utile netto

L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 59.887 migliaia, sul quale gravano imposte pari ad Euro 22.428 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile lordo pari ad Euro 42.810 migliaia su cui gravavano imposte per Euro 17.591 migliaia.

Il tax rate dell'esercizio è stato pari al 37,5%, in miglioramento rispetto al 2007 che registrava un tax rate del 41,1%.

L'utile netto consolidato del 2008 è stato quindi pari ad Euro 37.459 migliaia rispetto a Euro 25.219 migliaia dell'anno precedente, in crescita del 48,5%.

L'utile per azione base del 2008 è pari ad Euro 0,68, mentre nel 2007 era pari ad Euro 0,49. L'utile per azione dell'esercizio non subisce diluizione per effetto del piano di stock options in essere.

Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	8.367	8.718
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	47.779	30.348
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(40.845)	(15.552)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	262	(15.147)
Apporto da nuove acquisizioni	1.227	–
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	8.423	(351)
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	16.790	8.367

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è stato pari ad Euro 47.779 migliaia nel corso del 2008, contro Euro 30.348 migliaia dell'esercizio precedente. Il deciso miglioramento è attribuibile ai flussi reddituali (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) che hanno più che compensato l'incremento del capitale circolante. In particolare, sia i crediti sia i debiti di natura commerciale aumentano rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito della crescita del volume d'affari, per quanto in misura meno che proporzionale.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento sono pari ad Euro 40.845 migliaia nel corso del 2008, di cui 22.420 migliaia relativi all'acquisto del Gruppo Biotrin. Sono inoltre stati spesi circa 2,5 milioni di Euro a fronte dell'acquisto di diritti di distribuzione su mercati obiettivo dell'espansione geografica. Si segnalano investimenti in strumenti pari ad Euro 9.432 migliaia in aumento rispetto al 2007 (Euro 8.079 migliaia).

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di finanziamento nel 2008 sono state pari a Euro 262 migliaia contro Euro 15.147 migliaia nel 2007. Si segnalano in particolare:

- l'erogazione in data 8 luglio 2008 del nuovo finanziamento Interbanca per il controvalore di 56 milioni di Dollari (Euro 35.483 migliaia) a fronte dell'acquisizione del Gruppo Biotrin e del contestuale rimborso di finanziamenti per Euro 17.813 migliaia (comprendendo in tale importo anche l'estinzione dell'indebitamento in capo all'acquisita Biotrin);
- la distribuzione di dividendi pari ad Euro 5.500 migliaia;
- il rimborso anticipato in data 31 dicembre 2008 di 13 milioni di Dollari (pari ad Euro 9.341 migliaia) del nuovo finanziamento Interbanca di cui sopra.

L'esercizio 2008 chiude quindi con un incremento della liquidità a disposizione del Gruppo per Euro 8.423 migliaia, portando la cassa in chiusura del Gruppo a Euro 16.790 migliaia.

Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007

Lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2008 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato è passato da Euro 108.524 migliaia al 31 dicembre 2007 ad Euro 139.144 migliaia alla fine dell'esercizio 2008. L'incremento è imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali che crescono rispetto all'anno precedente a seguito dell'acquisto del Gruppo Biotrin e dell'acquisto di diritti di distribuzione su mercati obiettivo dell'espansione geografica. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali risultano pari a Euro 14.523 migliaia e si riferiscono ad acquisti di strumenti nonché agli investimenti effettuati a servizio dell'attività manifatturiera.

Capitale circolante netto consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007	Variazione
Crediti verso clienti	62.708	52.163	10.545
Rimanenze finali	41.443	35.485	5.958
Debiti verso fornitori	(28.780)	(27.716)	(1.064)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(17.708)	(13.755)	(3.953)
Capitale circolante netto	57.663	46.177	11.486

⁽¹⁾ La voce "Altre attività/passività correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 24,9% nel 2008 rispetto al 31 dicembre 2007. L'incremento è stato determinato in larga parte dall'aumento del livello delle rimanenze e dei crediti commerciali. Le prime sono aumentate come conseguenza dello sviluppo dell'attività manifatturiera e commerciale del Gruppo, nonché della politica seguita dal Gruppo in materia di scorte di sicurezza di materiali strategici.

I crediti commerciali sono aumentati in linea con la crescita media del fatturato dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, tale performance deve essere vista alla luce della crescita estremamente significativa registrata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno rispetto all'esercizio precedente (+33,9%).

I debiti commerciali si sono incrementati solo marginalmente rispetto allo sviluppo del volume di affari, compensando quindi solo in parte l'incremento nei crediti e nelle rimanenze.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 22.897 migliaia e si presentano in aumento di Euro 600 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 principalmente a seguito dell'aumento delle passività per imposte differite cui si contrappone una variazione in diminuzione dei fondi per rischi ed oneri derivante dalla definizione di un contenzioso fiscale e del conseguente utilizzo del relativo fondo rischi.

Indebitamento finanziario netto consolidato

	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e strumenti equivalenti	(16.790)	(8.367)
Disponibilità liquide (a)	(16.790)	(8.367)
Debiti bancari correnti	3.442	3.001
Altre passività finanziarie correnti	1.873	2.097
Indebitamento finanziario corrente (b)	5.315	5.098
Indebitamento finanziario corrente netto (c)=(a)+(b)	(11.475)	(3.269)
Debiti bancari non correnti	29.352	12.575
Altre passività finanziarie non correnti	1.886	2.825
Indebitamento finanziario non corrente (d)	31.238	15.400
Indebitamento finanziario netto (e)=(c)+(d)	19.763	12.131

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 19.763 migliaia e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 7.632 migliaia, come effetto principale dei flussi di cassa sopra descritti.

Principali rischi ed incertezze a cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di Diasorin S.p.A e del Gruppo è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

Nel corso del 2008, lo scenario macroeconomico mondiale si è andato deteriorando fino a delineare una crisi la cui durata e portata risulta a tutt'oggi molto difficile da prevedere.

L'impatto di tale crisi ha avuto, per lo meno sino ad oggi, un impatto molto limitato sul mercato della diagnostica in vitro ed in particolare sull'andamento del business del Gruppo Diasorin, che si dimostra non correlato alla congiuntura economica e finanziaria.

Non si può tuttavia escludere che un ulteriore acuirsi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, possa avere un effetto negativo sul fatturato del Gruppo ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito, va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati dal Gruppo Diasorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura, potrebbe spingere alcuni governi a riformare l'attuale sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera il Gruppo potrebbe impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati dal Gruppo e quindi sulla redditività e sulla relativa situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita della Società e del Gruppo sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore.

Il Gruppo Diasorin controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento, si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi ricorre ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

L'attuale crisi di liquidità mondiale e l'aumento del premio di "rischio di controparte" richiesto nei confronti delle istituzioni finanziarie potrebbe generare un aumento anche significativo del costo delle operazioni di smobilizzo o addirittura mettere in dubbio la disponibilità. Questi fattori si potrebbero riflettere negativamente sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2008, il fatturato del Gruppo è stato denominato in Dollari americani per una parte pari a circa il 28,5%.

Al fine di tutelarsi a fronte di tale rischio, il Gruppo adotta una politica di copertura mediante la contrapposizione di costi e ricavi in valuta nonché la denominazione di una parte significativa del proprio indebitamento in Dollari.

La politica finanziaria del Gruppo infatti contrappone alla forte generazione di cassa in valuta, dovuta all'espansione del business americano, un indebitamento in pari valuta, bilanciando in tal modo, nel tempo, i flussi in entrata ed in uscita.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, la presenza di una parte significativa dell'indebitamento finanziario in valuta, in presenza di repentine fluttuazioni dei cambi richiede l'iscrizione di differenze cambio a conto economico secondo il principio "mark-to-market". Tali differenze cambio, pur avendo un effetto sull'utile netto della Società e del Gruppo, sono di natura puramente valutativa e non generano uscite di cassa.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni generali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo Diasorin.

Corporate Governance

Diasorin S.p.A. (di seguito anche indicata come “Emittente” o “Diasorin”) è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“MTA”), segmento *Star*, in data 19 luglio 2007.

In data 12 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* (il “Codice di Autodisciplina”) attualmente in vigore. Il sistema di *corporate governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La presente Relazione illustra la struttura di governo societario risultante altresì dallo Statuto sociale, come approvato dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 12 febbraio 2007 e successivamente modificato con delibere del 26 marzo e del 13 giugno 2007, in ottemperanza alle prescrizioni richieste dalla L. 262/2005 e successive modifiche.

1. Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

La composizione del capitale sociale (interamente versato e sottoscritto), risulta alla data odierna come segue.

Capitale Sociale	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
55.000.000,00	55.000.000	100	MTA/ Segmento Star

Le azioni dell’Emittente sono quotate sul MTA, segmento *Star*. Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c..

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all’Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art.122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”).

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l’Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un’operazione di cambio di controllo di Diasorin.

L’Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c.. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte della Assemblea ordinaria di un nuovo piano di incentivazione azionario (“Piano di *stock option*”) il Consiglio, potrà aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 26 marzo 2012, il capitale sociale al servizio del Piano di *stock option*, sino a massimi complessivi Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano di *stock option*.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, lett. e) TUF.

Il contenuto del Piano di *stock option* Diasorin, in ogni caso consultabile presso il sito internet della Emittente (www.diasorin.com), è stato pubblicato e divulgato al mercato mediante il documento informativo di cui all’art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera 11971/1999 e successive modifiche (“Regolamento Emittenti”).

L'assemblea ordinaria in data 12 febbraio 2007 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* c.c., nonché dell'art.132 TUF e relative disposizioni di attuazione, e da effettuarsi con le seguenti modalità:

- quanto all'acquisto, in una o più *tranches* per un periodo di 18 mesi a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin sul MTA, fino ad un numero massimo di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Emittente e dalle società da essa controllate, il cui valore nominale non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Diasorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto. Gli acquisti saranno effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto ovvero sui mercati regolamentati secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) Regolamento Emittenti ed in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;
- quanto all'utilizzo, in qualsiasi momento mediante alienazioni delle stesse in Borsa, ai blocchi o altrimenti fuori Borsa, attribuendo al Consiglio, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Emittente, fermo restando che (a) gli atti di disposizione con corrispettivo in denaro, in particolare le operazioni di vendita, potranno essere effettuati ad un prezzo non inferiore al 95% del prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie Diasorin nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; (b) gli atti di disposizione effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento ovvero altri atti di disposizione diversi da quelli indicati *sub* (a) potranno avvenire al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto conto dell'andamento di mercato, fermo restando che in tale ipotesi il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato dall'ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni.

Si precisa che il termine previsto dalla suesposta delibera è decorso in assenza di attuazione.

Non esistono accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

2. Partecipazioni rilevanti ^(*)

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, la compagine azionaria rilevante, anche ai sensi dell'art. 123-bis del del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), risulta essere la seguente:

Dichiarante	Azionista Diretto		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %
Fil Limited	Fil Limited	Gestione del risparmio	2,133
		<i>Totale</i>	2,133
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd (in qualità di gestore del fondo European Smaller Companies Fund che detiene il 2.074%)	Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Gestione del risparmio	2,098
		<i>Totale</i>	2,098
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni Srl	Proprietà	44,090
		<i>Totale</i>	44,090
Healthcor Management LP	Healthcor Management LP	Gestione del risparmio	2,920
		<i>Totale</i>	2,920
Capital Research and Management Company	Capital Research and Management Company	Gestione del risparmio	2,200
		<i>Totale</i>	2,200
Rosa Carlo	Sarago Srl	Proprietà	4,395
		<i>Totale</i>	4,395
	Rosa Carlo	Proprietà	4,286
		<i>Totale</i>	4,286
<i>Totale</i>	8,681		
Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	Proprietà	3,198
		<i>Totale</i>	3,198
Boniolo Antonio	Boniolo Antonio	Proprietà	2,149
		<i>Totale</i>	2,149

^(*) Fonte: Partecipazioni Rilevanti pubblicate dalla CONSOB alla data del 19 marzo 2009.

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Diasorin ritiene che né Finde Società Semplice, né Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitino attività di direzione e coordinamento.

Infatti l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l..

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati inoltre al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (voto in assemblea, incasso dei dividendi).

3. Struttura di *governance* dell'Emittente

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF.

L'incarico, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (19 luglio 2007), scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

4. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina, composizione e durata in carica

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a sedici. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 e successive modifiche (art. 147-*ter* TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 4.3).

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;
- (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo della lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

La CONSOB, con Delibera n. 16779/2009, ha stabilito che la percentuale minima per la presentazione della lista è pari al 2,5%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007 (senza adozione del sistema del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA), durerà sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed è composto da 9 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente (Amministratore non esecutivo)	26 marzo 2007
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e Amministratore esecutivo	26 marzo 2007
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato	26 marzo 2007
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	26 marzo 2007
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	26 marzo 2007
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	26 marzo 2007
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori sia presso le società del Gruppo Diasorin, sia presso altre società, per trasparenza informativa, sono elencate nella Tabella n. 1 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente.

4.2 Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6.C.2, lett. c) del Codice di Autodisciplina, al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, ha istituito al proprio interno il Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Nel corso dell'Esercizio non è sorta alcuna necessità di tenere riunioni da parte del Comitato per le Proposte di Nomina (cfr. Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione).

4.3 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Per gli Amministratori degli emittenti in possesso della qualifica di Star, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana ("**Regolamento di Borsa**") e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende tre Amministratori Indipendenti nelle persone dei signori Franco Moscetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3 del TUF in capo agli Amministratori Indipendenti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 26 marzo 2007 e, con riferimento all'esercizio in corso, nella riunione consiliare del 19 marzo 2009.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri, adottati dal Consiglio, è stata verificata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina in data 19 marzo 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2007, ha designato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina il Consigliere indipendente, Dott. Giuseppe Alessandria. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

5. Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente.

In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2008, al fine di verificare l'efficacia delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche con riferimento alle procedure ed alle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**, ai sensi dell'art. 154-bis TUF e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, in data 12 febbraio 2007, alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Dott. Andrea Alberto Senaldi (il quale riveste l'incarico di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. Sui Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente paragrafo 4.2 in merito al Comitato per le Proposte di Nomina e ai successivi paragrafi 6.1 per il Comitato per la Remunerazione e 7.3 per il Comitato per il Controllo Interno.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

5.1 Poteri del Presidente, del Vicepresidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il **Presidente** il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a terzi e in giudizio.

In data 26 marzo 2007, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Gustavo Denegri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un **Vice Presidente**, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

In data 26 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato alla carica di Vice Presidente il Consigliere Antonio Boniolo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali, nel qual caso agli stessi spetta la rappresentanza legale dell'Emittente.

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni) per ogni singola operazione fatta eccezione per i contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti;
- esercizio di voto nelle assemblee delle società partecipate e controllate e nomina dei rappresentanti dell'Emittente nelle suddette assemblee.

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Dott. Rosa, quale Amministratore Delegato, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Diasorin attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di stock-options.

Si precisa che, laddove la carica di Amministratore sia rivestita da un soggetto dirigente, Diasorin non ha previsto un corrispettivo per il mandato consiliare che risulterà pertanto conferito ed assunto in assenza del relativo emolumento.

6.1 Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa per gli emittenti in possesso della qualifica di Star e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di:

- (i) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Diasorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock options* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

7. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l' "**Amministratore Incaricato**") con i compiti di seguito indicati e di un **Comitato per il Controllo Interno** composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti con le funzioni indicate al successivo paragrafo 7.3; tiene inoltre in considerazione il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("il **Modello**").

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha anche nominato un **Responsabile del Controllo Interno** nel rappresentante *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, oggi rivestita dal Dott. Fabio Brai.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato: (i) di attribuire all'Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.1; e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Responsabile del Controllo Interno gode tra l'altro di mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Sono membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) e Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo).

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo". Tale Codice è stato adottato al fine di fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché per definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente; esso contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente.

Oggi il Codice Etico è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti di cui al D.lgs 231/2001 e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

Il Modello è stato predisposto tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla nuova normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "Market Abuses" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello Organizzativo includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione del norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 81 del 2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), precedentemente contenute nella abrogata normativa di cui al D.Lgs. 626/94, nonché ai reati di Abusi (e Manipolazione) del Mercato e Abuso di Informazioni Privilegiate.

In data 18 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'Organismo di vigilanza. ("OdV"). Costituito in forma collegiale, tale organo è attualmente composto dal Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, Avv. Marco Minolfo, dal Responsabile del Controllo Interno Dott. Fabio Brai e da un professionista esterno Ing. Paola Francone, specializzato nella normativa antinfortunistica, in ragione delle recenti modifiche legislative volute dal D.Lgs. 123/2007. L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.lgs 231/2001, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'OdV sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato per il Controllo Interno.

7.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'individuare dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo;
- (b) progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario od opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Amministratore Incaricato il dott. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Responsabile del Controllo Interno.

7.2 Responsabile del Controllo Interno

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con le seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Emittente o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il responsabile *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, attualmente rivestita dal dott. Fabio Brai, il quale:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore incaricato.

7.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- (v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Sono membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

8. Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, in data 15 maggio 2007, ha adottato la **procedura interna** diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-bis c.c. e dalle emanande disposizioni regolamentari.

9. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;

- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, c.c., nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

10. Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

10.1 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate" nominando in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.2 Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "**Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing***", avendo nominato quale Soggetto Preposto per l'*Internal Dealing*, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.3 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha adottato una procedura al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

11. Rapporti con gli Investitori

Gli organi delegati operano attivante per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha provveduto a nominare la Dott.ssa Laura Villa quale Responsabile della funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana.

Le comunicazioni alla Diasorin potranno quindi pervenire all'indirizzo di posta elettronica laura.villa@diasorin.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.diasorin.com).

12. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e successive modifiche, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007 (senza adozione del procedimento del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA) ed in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio
Luigi Martino	Napoli, 16 giugno 1949	Presidente	Milano - Corso Garibaldi 72/1
Vittorio Moro	Tortona (AL), 2 giugno 1944	Sindaco effettivo	Tortona (AL), Str. Valle 4
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Torino - C.so Tassoni 4
Alessandro Aimo Boot	Torino il 22 maggio 1969	Sindaco supplente	Torino - C.so Vittorio Emanuele II, n. 102
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Milano - Corso Garibaldi 72/1

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Luigi Martino	Synergo SGR SpA Presidente del Collegio Sindacale Montefibre S.p.A. Sindaco effettivo (carica cessata in data 28/01/2009)
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	Fin Piemonte Partecipazioni SpA Sindaco effettivo
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	
Sindaco supplente	Aimo Boot Alessandro	Scarpe & Scarpe SpA Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla	Montefibre S.p.A. Sindaco Madiventura S.p.A. Sindaco Caffaro Chimica srl in liquidazione. Sindaco

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144 *octies* e 144 *decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit*.

Nella tabella che segue sono riportate le altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni, in cui i componenti del Collegio Sindacale rivestono attualmente cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero la qualifica di socio:

TABELLA 1: CARICHE CONSIGLIERI EMITTENTE DIASORIN S.p.A.

(comprensiva di eventuali incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Gustavo Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Emmegi Detergents S.p.A. Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Presidente Presidente Presidente Consigliere Presidente Socio Amministratore Socio Amministratore Socio Amministratore Socio Amministratore
Antonio Boniolo	Diasorin SA NV Diasorin Iberia SA Diasorin SA Diasorin Inc	Socio Socio Socio Amministratore
Carlo Rosa	Sarago S.r.l. BioInvestment SA Diasorin SA Diasorin Ltda TOP S.r.l. CID Investments srl Diasorin INC Diasorin Mexico SA de CV	Socio – Amministratore Unico Socio Socio Socio Amministratore Socio Amministratore Socio
Chen Even	Glycominds LTD (Israele) Diasorin Ltd CID Investments srl Diasorin SA NV Diasorin SA Diasorin INC Diasorin Ltd (sine JV)- Diasorin Iberia SA Diasorin Ltd Diasorin Mexico SA de CV	Amministratore – Socio Amministratore Socio – Amministratore Amministratore Amministratore – Socio Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Digifin S.p.A. Panem Italia S.p.A. Sign Box S.r.l. Novaseta S.p.A. RPB S.p.A. Diwi S.r.l. CID srl	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Michele Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. CID srl Sign Box S.r.l. Novaseta S.p.A. RPB S.p.A. Diwi S.r.l. Digifin S.p.A. Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Amministratore Delegato – Socio Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Presidente Presidente Amministratore Delegato Socio Socio Socio Socio
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch Lobe S.r.l.	Consigliere – Socio Presidente – Socio
Franco Moschetti	Fideuram Investimenti SGR s.p.a. Touring Club Italiano Amplifon S.p.A.	Consigliere Consigliere Amministratore Delegato – Direttore Generale
Ezio Garibaldi	Bimba S.S. Chiara S.S.	Consigliere – Socio Consigliere – Socio

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione			****	Num. di altri incarichi**	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine	
		ese- cutivi	non- ese- cutivi	indi- pen- denti			***	****	***	****	***	****
Presidente	Gustavo Denegri		x		100%	3						
Vice-Presidente												
Amministratore	Antonio Boniolo	x			100%	1						
Amministratore delegato	Carlo Rosa	x			100%	1						
Amministratore	Chen M. Even	x			86%	1						
Amministratore	Michele Denegri		x		100%	2			x	100%	x	—
Amministratore	Enrico Amo		x		100%	2	x	100%				
Amministratore	Giuseppe Alessandria			x	86%				x	100%	x	—
Amministratore	Franco Moscetti			x	86%	2	x	75%			x	—
Amministratore	Ezio Garibaldi			x	100%		x	100%	x	100%		

** incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni

*** l'asterisco indica lo status di componente nell'organo indicato

**** la colonna indica la percentuale di presenza del componente sul totale delle riunioni tenute durante l'esercizio al 31.12.2008

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA:	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazioni:	Comitato Nomine:
	07	04	03	—

NOTE

1. Il Comitato per le Proposte di Nomine non ha tenuto riunioni durante l'esercizio al 31.12.2008.

2. Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo.

COLLEGIO SINDACALE

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Luigi Martino	100%	1
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	100%	1
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	100%	-
Sindaco supplente	Aimo Boot Alessandro		1
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla		3

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%

* Collegio Sindacale in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

** Incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	x		
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		x	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Per tale data l'emittente non era quotata
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Per tale data l'emittente non era quotata
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Le regole sono riepilogate in apertura della seduta dal Presidente
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		x	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione di Internal Audit
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Investor Relation Office, laura.villa@diasorin.it 0161.487.964

Partecipazioni detenute dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (Schema n.3, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

componenti organo amministrativo in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/07	N. azioni acquistate in esercizio 2008	N. azioni vendute in esercizio 2008	N. azioni possedute al 31/12/08
Gustavo Denegri	Diasorin S.p.A.	–	–	–	–
Rosa Carlo	Diasorin S.p.A.	4.774.714*	–	–	4.774.714
Antonio Boniolo	Diasorin S.p.A.	1.974.709*	–	90.000	1.884.709
Chen Menachem Even	Diasorin S.p.A.	2.498.936*	–	–	2.498.936
Amo Enrico Mario Piero	Diasorin S.p.A.	12.245	–	–	12.245
Franco Moscetti	Diasorin S.p.A.	–	–	–	–
Michele Denegri	Diasorin S.p.A.	–	–	–	–
Alessandria Giuseppe**	Diasorin S.p.A.	1.100	–	–	1.100
Ezio Garibaldi	Diasorin S.p.A.	10.000	–	–	10.000

* anche tramite la società controllata Sarago s.r.l.

** anche tramite coniuge

componenti organo di controllo in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/07	N. azioni acquistate in esercizio 2008	N. azioni vendute in esercizio 2008	N. azioni possedute al 31/12/08
Luigi Martino	Diasorin S.p.A.	–	–	–	–
Vittorio Moro	Diasorin S.p.A.	–	–	–	–
Bruno Marchina	Diasorin S.p.A.	–	–	–	–

Dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/07	N. azioni acquistate in esercizio 2008	N. azioni vendute in esercizio 2008	N. azioni possedute al 31/12/08
Dirigenti con responsabilità strategiche	Diasorin S.p.A.	373.582*	1500	9000	366.082

* 360.000 tramite esercizio stock-options

Ulteriori Informazioni sull'attribuzione di strumenti finanziari ad amministratori, dirigenti ed altri dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue società controllate

Piano 2007-2012

1. Soggetti destinatari

Alti dirigenti con funzioni di direzione ex art. 152-sexies, comma 1, della delibera CONSOB n. 11971/99, ovvero i Signori Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen Even, Ugo Gay, Andrea Senaldi, Gabriella Congiu e Stefano Ronchi, nonché altri dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue società controllate.

2. Le caratteristiche degli strumenti

Il Piano 2007-2012 costituisce un piano di "Stock-options". Il Consiglio, in data 10 agosto 2007, 18 dicembre 2007, 14 maggio 2008, in data 13 novembre 2008, in data 19 dicembre 2008 ed in data 13 febbraio 2009, ha rispettivamente assegnato n. 745.000, n. 25.000, n. 10.000, n. 40.000, n. 65.000, n. 45.000 opzioni su massime 1.000.000 di opzioni verso dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna.

Le Opzioni saranno esercitabili esclusivamente nel menzionato periodo di esercizio. Qualora e nella misura in cui le Opzioni siano esercitabili, esse potranno essere esercitate, integralmente o parzialmente. L'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari è sospeso nel periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data in cui siano tenute riunioni del Consiglio che abbia deliberato la convocazione di assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Diasorin S.p.A. e il giorno in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e, inoltre, il giorno in cui avvenga lo stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. Il Consiglio conserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni.

Non ci sono finanziamenti o altre agevolazioni dalla Società per la sottoscrizione delle azioni.

In caso di interruzione del Rapporto, si applicheranno le seguenti regole:

- (i) In caso di cessazione del Rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Bad Leaver**, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario;
- (ii) In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Good Leaver**, il beneficiario manterrà il diritto di esercitare le opzioni assegnate in numero proporzionale alla durata del rapporto successivo alla data di assegnazione rispetto al periodo intercorrente fra la data di assegnazione e la data iniziale di esercizio. Le opzioni non esercitabili si estingueranno automaticamente con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità.

Stock options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (Schema n.2, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio		Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni scadute nell'esercizio		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	
			Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Rosa Carlo	Direttore Generale	150.000	12,193	20/10/2010	-	-	-	-	-	-	-	150.000	12,193	20/10/2010
Antonio Boniolo	Senior Corporate VP R&D	100.000	12,193	20/10/2010	-	-	-	-	-	-	-	100.000	12,193	20/10/2010
Chen Menachem Even	Senior Corporate VP Commercial Operations	100.000	12,193	20/10/2010	-	-	-	-	-	-	-	100.000	12,193	20/10/2010
Dirigenti con responsabilità strategiche		177.500	12,193	20/10/2010	45.000	13,519	10/03/2012	-	-	-	-	222.500	12,856	15/06/2011*

* Periodo indicativo intermedio di esercizio tra le diverse tranches

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2008.

Nonostante lo scenario macroeconomico mondiale precedentemente descritto, l'evoluzione del fatturato nel corso dei primi mesi del 2009 è proseguita sostanzialmente in linea con il dato storico lasciando presagire che, anche per il 2009, l'operatività del Gruppo, non sarà influenzata in modo particolare dalla congiuntura economica negativa.

Per l'esercizio 2009, il Gruppo Diasorin infatti si attende una crescita del fatturato verso l'anno precedente ancora una volta superiore al 10%, anche sulla spinta di una moderata rivalutazione del cambio medio del dollaro USA rispetto alla valuta di consolidamento del Gruppo.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON), nonché allo sviluppo dello strumento di seconda generazione LIAISON XL proseguono secondo i piani.

Per quanto riguarda la marginalità del Gruppo e gli altri indicatori di redditività, ci si attende che EBITDA ed EBIT ed in ultima analisi l'utile netto dell'esercizio crescano in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato, facendo leva ancora una volta sul miglioramento del mix di prodotti nonché sul contenimento dei costi di struttura.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2008, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 25.737.273,75, come segue:

- quanto a € 1.286.863,69, da destinare alla Riserva Legale;
- quanto a € 6.600.000, da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,12 per ciascuna azione ordinaria;
- quanto all'importo residuo, pari a circa € 17.850.410,06, quali utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 18 giugno 2009 con stacco cedola il 15 giugno, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola.

Saluggia, li 19 marzo, 2009

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente
Gustavo Denegri

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 del Gruppo Diasorin

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2008	<i>di cui parti correlate</i>	2007	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	244.612		202.324	
Costo del venduto	(2)	(84.010)		(73.017)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		–		216	
Margine lordo		160.602		129.307	
Spese di vendita e marketing	(3)	(47.478)	(988)	(43.665)	(734)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(13.835)		(11.151)	
Spese generali e amministrative	(5)	(27.111)	(2.839)	(24.675)	(3.293)
Totale Spese operative		(88.424)		(79.491)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		–		299	
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(1.388)	97	(3.740)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		–		(4.508)	
Risultato Operativo (EBIT)		70.790		46.076	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(7)	(10.903)		(3.266)	(69)
Risultato ante imposte		59.887		42.810	
Imposte d'esercizio	(8)	(22.428)		(17.591)	
Utile netto		37.459		25.219	
Utile per azione (base)	(9)	0,68		0,49	
Utile per azione (diluito)	(9)	0,68		0,49	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2007	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	(10)	35.446		33.946	
Avviamento	(11)	59.892		48.055	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	33.413		17.334	
Partecipazioni	(12)	276		123	
Attività per imposte anticipate	(13)	9.844		8.667	
Altre attività non correnti	(14)	273		399	
Totale attività non correnti		139.144		108.524	
Attività correnti					
Rimanenze	(15)	41.443		35.485	
Crediti commerciali	(16)	62.708		52.163	21
Altre attività correnti	(17)	4.632	97	3.789	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	16.790		8.367	
Totale attività correnti		125.573		99.804	
TOTALE ATTIVITÀ		264.717		208.328	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2007	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	(19)	55.000		55.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	5.925		5.925	
Riserva legale	(19)	1.140		639	
Altre riserve	(19)	(751)		(2.666)	
Utili/(Perdite) a nuovo	(19)	55.374		36.156	
Utile d'esercizio	(19)	37.459		25.219	
Totale patrimonio netto		154.147		120.273	
Passività non correnti					
Finanziamenti	(20)	31.238		15.400	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	19.306		19.030	
Passività per imposte differite	(13)	1.997		1.028	
Altre passività non correnti	(22)	1.594		2.239	
Totale passività non correnti		54.135		37.697	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	28.780	78	27.716	133
Altri debiti	(24)	16.166	230	13.847	297
Debiti tributari	(25)	6.174		3.697	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	5.315		5.098	
Totale passività correnti		56.435		50.358	
Totale passività		110.570		88.055	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		264.717		208.328	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Esercizio 2007	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Utile d'esercizio	37.459		25.219	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	22.428		17.591	
- Ammortamenti	14.828		13.936	
- Oneri finanziari	10.903		3.266	
- Accantonamenti/(Utilizzi) fondi rischi	276		(95)	
- (Plus)/Minus su cessioni di immobilizzazioni	115		(15)	
- Accantonamenti/(Proventivazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	387		(1.121)	
<i>di cui non ricorrenti</i>	-		(515)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	592		1.324	
- Riserva da conversione su attività operativa	678		(912)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(1.439)		(908)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	86.227		58.285	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(9.685)	21	(7.794)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.856)		(5.427)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.174	(55)	5.030	133
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(83)	(164)	(528)	101
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	72.777		49.566	
Imposte sul reddito corrisposte	(21.767)		(15.465)	
Interessi corrisposti	(3.231)		(3.753)	(69)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	47.779		30.348	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.596)		(4.544)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(14.523)		(12.002)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	847		994	
Investimenti in altre partecipazioni	(153)		-	
Aggregazioni di imprese (Gruppo Biotrin) ^(*)	(22.420)		-	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(40.845)		(15.552)	
Rimborsi di finanziamenti	(27.154)		(20.806)	
Incassi nuovi finanziamenti	35.483		-	
Rimborsi/Incassi di altri debiti finanziari	(1.163)		(1.608)	
Aumento di capitale sociale/(Distribuzione dividendi)	(5.500)		6.500	
Effetto delle variazioni dei cambi	(1.404)		767	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	262		(15.147)	
Apporto cassa dal Gruppo Biotrin	1.227		-	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	8.423		(351)	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	8.367		8.718	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	16.790		8.367	

^(*) Si rimanda alla nota 11 per una descrizione completa dell'operazione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conver- sione	Riserva per stock options	Utili/ (Perdite a nuovo)	Utile/ (Perdita) dell' esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo
Patrimonio netto al 31/12/2006	50.000	4.425	207	652	2.202	7.957	22.294	87.737
Attribuzione utile anno precedente	–	–	432	–	–	21.862	(22.294)	–
Aumento di capitale	5.000	1.500	–	–	–	–	–	6.500
Stock options e altri movimenti	–	–	–	–	(2.078)	6.337	–	4.259
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	–	–	–	(3.442)	–	–	–	(3.442)
Utile d'esercizio	–	–	–	–	–	–	25.219	25.219
Patrimonio netto al 31/12/2007	55.000	5.925	639	(2.790)	124	36.156	25.219	120.273
Attribuzione utile anno precedente	–	–	501	–	–	24.718	(25.219)	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	(5.500)	–	(5.500)
Stock options e altri movimenti	–	–	–	–	592	–	–	592
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	–	–	–	1.323	–	–	–	1.323
Utile d'esercizio	–	–	–	–	–	–	37.459	37.459
Patrimonio netto al 31/12/2008	55.000	5.925	1.140	(1.467)	716	55.374	37.459	154.147

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE CONSOLIDATE COMPLESSIVE

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Riserva per benefici fiscali stock options	–	2.935
Differenze di conversione	1.323	(3.442)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente nel patrimonio netto	1.323	(507)
Costi per stock options	592	1.324
Utile d'esercizio	37.459	25.219
Utili totali rilevati nell'esercizio	39.374	26.036

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Diasorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La società Capogruppo Diasorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2008 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi al 2007 esposti nel presente bilancio consolidato a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderli omogenei con i dati del 2008. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e risultato 2007.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2008 di Diasorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto di:

- inclusione della controllata DiaSorin Austria a partire dalla data in cui è iniziata l'operatività;
- inclusione del Gruppo Biotrin a partire dalla data di acquisizione (9 luglio 2008). Si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli relativi agli effetti di quest'ultimo consolidamento.

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale. Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni intragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS n. 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS n. 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS n. 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 ha provveduto all'applicazione di quanto previsto dall'IFRS n. 3 relativamente all'inclusione nell'area di consolidamento del Gruppo Biotrin. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 11 del presente bilancio.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

• Fabbricati industriali	5,5%
• Impianti generici e specifici	10-12,5%
• Macchinari	12%
• Attrezzature industriali e commerciali	40%
• Strumenti presso terzi	25%
• Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vite utili residue del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*Cash Generating Unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;

- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% o durata del contratto
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualevolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *Cash Generating Unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo Diasorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS n. 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui

sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto

di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il “Costo del venduto” comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore) per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti - Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/complettezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità.

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni in derivati nel corso dell'esercizio 2008.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

	Note	al 31/12/2008			al 31/12/2007		
		Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti e prestiti	Derivati di copertura
Crediti commerciali	(16)	62.708	62.708	–	52.163	52.163	–
Altri crediti		–	–	–	–	–	–
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	16.790	16.790	–	8.367	8.367	–
Totale attività finanziarie correnti		79.498	79.498	–	60.530	60.530	–
Totale attività finanziarie		79.498	79.498	–	60.530	60.530	–

	Note	al 31/12/2008			al 31/12/2007		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	31.238	31.238	–	15.400	15.400	–
Totale passività finanziarie non correnti		31.238	31.238	–	15.400	15.400	–
Debiti commerciali	(23)	28.780	28.780	–	27.716	27.716	–
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	5.315	5.315	–	5.098	5.098	–
Totale passività finanziarie correnti		34.095	34.095	–	32.814	32.814	–
Totale passività finanziarie		65.333	65.333	–	48.214	48.214	–

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio l'indebitamento finanziario a tassi variabili è pari a Euro 31.967 migliaia. Ipotizzando un aumento o una diminuzione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe pari a circa 0,4 milioni. La stessa analisi è stata effettuata sul totale dei crediti ceduti pro soluto alla società di factoring per un totale nel 2008 di Euro 41.264 migliaia. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di factoring applica una commissione variabile legata tra l'altro alla variazione del tasso Euribor, che aumentando o diminuendo di 2 punti percentuali porterebbe ad un impatto sugli oneri finanziari pari a 0,8 milioni.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Il Gruppo non pone in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che in virtù della propria struttura produttiva, contrappone ai ricavi in Dollari ottenuti prevalentemente sul mercato americano, anche componenti di costo denominate nella stessa valuta e relative alla controllata statunitense, dotandosi quindi naturalmente di una forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi. Inoltre, la posizione debitoria a medio/lungo termine del Gruppo è parzialmente denominata in Dollari USA, incrementando quindi la protezione dei risultati economico/finanziari dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Tuttavia a livello di oneri finanziari registrati a conto economico, derivanti dalla conversione di tali debiti finanziari espressi in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sul tasso di cambio Euro/Dollaro porterebbe ad un impatto sul conto economico di circa 3 Milioni di Euro negativi in caso di rivalutazione del Dollaro e viceversa di 2,8 Milioni di Euro positivi in caso di svalutazione del Dollaro.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Brasile.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Effettuando un'analisi sulla variazione di tutte le valute del Gruppo ne deriva che ipotizzando una variazione del 5% di tutti i tassi di cambio, l'impatto a livello di EBIT sarebbe stato di circa Euro 1,9 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". La riserva di conversione delle poste patrimoniali in caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% avrebbe portato ad una variazione della riserva di circa 3 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio credito

I crediti del Gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2008 ammontano a circa il 9% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alla controllata spagnola, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata (oltre il 55%). Circa il 59% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni ed è per la maggior parte riferito a crediti verso il sistema pubblico della Capogruppo e della controllata spagnola. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Direzione Aziendale ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Valutazione di attività e passività derivanti da aggregazioni aziendali

La valutazione delle attività immateriali derivanti dall'acquisizione del Gruppo Biotrin ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative riguardano i piani economici futuri, i flussi di cassa attesi dal Gruppo acquisito ed il tasso di sconto utilizzato per le analisi e le attualizzazioni a sostegno della valutazione.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS n. 8 – "Segmenti operativi" che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – "Informativa di settore". Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reporti-

stica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Il Gruppo non ha adottato in via anticipata tale principio.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione”, e all'IFRS n. 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate a fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenuti fino a scadenza”, se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento, applicabile dal 1° luglio 2008, non risulta applicabile per il Gruppo.

Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 31 dicembre 2008. Il Gruppo ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata. In particolare:

IAS 23 – Oneri finanziari: nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: la nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (comprehensive income) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio, applicabile dal 1° gennaio 2009 non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

IFRS n. 3 – Aggregazioni aziendali: le principali modifiche riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per grandi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS n. 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

IAS 27 – Bilancio consolidato e separato: lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei

terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

IFRS n. 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento sarà applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle Cash Generating Unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che, nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Informativa di settore - Settore Primario al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008

I rischi e benefici del Gruppo sono influenzati dal fatto che questo opera in diverse aree geografiche, pertanto il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore è quello geografico, per localizzazione dell'attività.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia, Europa (Germania, Francia, Belgio, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna e Scandinavia), Stati Uniti e Resto del Mondo (Brasile, Messico e Israele).

Il criterio di segmentazione primario è anche l'unico identificabile poiché non vi sono nel Gruppo attività distintamente identificabili che forniscono prodotti differenti e che sono soggette a rischi e a benefici differenziati. Il Gruppo opera pertanto in un unico settore d'attività, in quanto, a livello di prodotto, nonostante l'esistenza di diverse piattaforme tecnologiche, l'intero menu Diasorin risponde ad un unico bisogno di mercato e forma quindi un pacchetto di offerta al Cliente altrettanto unico.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

	ITALIA		EUROPA		STATI UNITI		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
CONTO ECONOMICO												
Ricavi verso terzi	70.730	78.890	63.329	76.520	51.236	67.143	18.862	23.237	(1.833)	(1.178)	202.324	244.612
Ricavi verso altri settori	46.374	50.464	9.314	12.424	8.293	10.395	-	65	(63.981)	(73.348)	-	-
Totale ricavi	117.104	129.354	72.643	88.944	59.529	77.538	18.862	23.302	(65.814)	(74.526)	202.324	244.612
Risultati di settore	18.616	23.183	7.545	9.501	19.083	35.961	1.434	2.769	(602)	(624)	46.076	70.790
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.076	70.790
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi/(oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.266)	(10.903)
Utile pre imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.810	59.887
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.591)	(22.428)
Utile dopo imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.219	37.459
ALTRE INFORMAZIONI												
Ammortamenti imm. Immat.	(1.414)	(1.488)	(183)	(945)	(173)	(222)	(88)	(100)	-	-	(1.858)	(2.755)
Ammortamenti imm. materiali	(5.050)	(5.133)	(4.250)	(4.337)	(1.557)	(1.561)	(2.338)	(2.360)	1.117	1.318	(12.078)	(12.073)
Totale ammortamenti	(6.464)	(6.621)	(4.433)	(5.282)	(1.730)	(1.783)	(2.426)	(2.460)	1.117	1.318	(13.936)	(14.828)
STATO PATRIMONIALE												
Attività di settore	105.280	122.106	56.956	79.618	61.351	75.262	15.342	16.999	(47.757)	(68.015)	191.172	225.970
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.156	38.747
Totale attività	105.280	122.106	56.956	79.618	61.351	75.262	15.342	16.999	(47.757)	(68.015)	208.328	264.717
Passività di settore	61.077	67.746	29.741	41.152	4.925	6.805	7.951	10.767	(40.861)	(60.623)	62.833	65.847
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.222	44.723
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120.273	154.147
Totale passività	61.077	67.746	29.741	41.152	4.925	6.805	7.951	10.767	(40.861)	(60.623)	208.328	264.717

Non vi sono nel prospetto *costi comuni non allocati* in quanto ogni paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia, fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di Gruppo e costi della Direzione)

Le *elisioni*, infine fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare, l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato, sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle *attività di settore* sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e le disponibilità liquide, che sono mostrate a livello di Gruppo. La stessa logica è stata utilizzata per le *passività di settore* che comprendono le voci operative (debiti commerciali e verso i dipendenti principalmente) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto, che sono mostrati a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda il segmento Italia si evidenzia un incremento del fatturato pari a 10,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed un miglioramento del margine operativo lordo che si attesta ad un'incidenza del 17,9% del fatturato, in progresso di 2 punti percentuali rispetto all'anno scorso.

I ricavi ed il margine operativo del segmento Europa risultano in crescita rispettivamente di 22,4 e 25,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

La crescita dei ricavi nel segmento Stati Uniti risulta particolarmente significativa, pari a 30,3 punti percentuali. Il driver dello sviluppo sono i prodotti della famiglia del metabolismo fosfo calcico la cui marginalità contribuisce al miglioramento del margine operativo in crescita di 88,4 punti percentuali rispetto al 2007.

Infine il fatturato del segmento Resto del Mondo risulta in crescita di 23,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente a seguito delle performance positive registrate nel mercato brasiliano e nelle filiali di recente apertura (Messico e Israele); si segnala, inoltre, un significativo miglioramento del risultato operativo (+ 93,1% rispetto al 2007) attribuibile al miglioramento della marginalità presso la filiale brasiliana nonché al raggiungimento della cosiddetta massa critica da parte della start up israeliana.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2008 ammontano a Euro 14.828 migliaia (Euro 13.936 migliaia nel 2007) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.074	12.078
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.754	1.858
Totale	14.828	13.936

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 8.615 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 9.056 migliaia nel 2007), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 2.744 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.223 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 782 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 659 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 57.428 migliaia (Euro 50.430 migliaia nel 2007).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Salari e stipendi	42.717	37.227
Oneri sociali	9.993	8.825
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.087	786
Costo piano di stock options	592	1.324
Altri costi del personale	2.039	2.268
Totale	57.428	50.430

Si segnala inoltre che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 592 migliaia, rispetto ad Euro 1.324 migliaia del 2007.

Relativamente ai costi per accantonamenti a fondi pensione si rimanda alla nota n. 21, mentre per la descrizione del piano di stock options alla nota n. 27.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2008	2007
Operai	208	208
Impiegati	764	634
Dirigenti	56	49
Totale	1.028	891

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 244.612 migliaia, in aumento del 20,9% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Italia	51.523	45.679
Resto Europa	86.293	75.380
Nord America (Stati Uniti, Canada)	62.350	45.595
Resto del mondo	44.446	35.670
Totale	244.612	202.324

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 5.356 migliaia relativi a costi per servizi, riferiti a canoni di noleggio e di assistenza tecnica. Inoltre Euro 130.249 migliaia si riferiscono a vendite verso clienti pubblici ed università.

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2008 ammonta ad Euro 84.010 migliaia, (Euro 73.017 migliaia nel 2007), ed include royalties passive per Euro 7.121 migliaia (Euro 4.471 migliaia nel 2007), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti e costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 8.615 migliaia (Euro 9.056 migliaia nel 2007).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2008 sono pari a Euro 47.478 migliaia, contro Euro 43.665 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2008 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 13.835 migliaia (Euro 11.151 migliaia nel 2007), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a Euro 13.297 migliaia (Euro 10.668 migliaia nel 2007), nonché l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, pari a Euro 538 migliaia (Euro 483 migliaia nel 2007). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 1.677 migliaia.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 27.111 migliaia nel 2008 (Euro 24.675 migliaia nel 2007) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, information technology, gestione societaria ed assicurativa.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 1.388 migliaia (oneri netti per Euro 3.740 migliaia nel 2007), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

	2008	2007
Altri proventi operativi		
Plusvalenze su alienazione cespiti	41	209
Recupero costi e rimborsi assicurativi	33	83
Contributi in conto spesa	373	524
Proventizzazione fondi non utilizzati	606	1.197
Differenze cambio commerciali	1.252	588
Totale altri proventi	2.305	2.601
Altri oneri operativi		
Costi per operazione IPO	–	(4.508)
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(731)	(1.102)
Minusvalenze su alienazioni cespiti	(155)	(194)
Imposte indirette	(1.172)	(502)
Differenze cambio commerciali	(1.551)	(601)
Totale altri oneri operativi	(3.609)	(6.907)
Sopravvenienze e altri (oneri)/proventi operativi	(84)	566
Totale altri (oneri)/proventi operativi	(1.388)	(3.740)

La proventizzazione dei fondi rischi e oneri si riferisce principalmente alla definizione di un contenzioso fiscale in capo alla Capogruppo. Nella voce imposte indirette sono compresi Euro 680 migliaia riferiti alle ritenute non scomputabili su dividendi percepiti all'estero.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(4.119)	(4.561)
Interessi su fondi pensione	(901)	(844)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	460	670
Differenze cambio nette	(6.343)	1.469
Totale proventi e (oneri) finanziari	(10.903)	(3.266)

Nel 2008 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 10.903 migliaia, contro un valore di Euro 3.266 migliaia dell'esercizio precedente. Il saldo negativo delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel corso dell'esercizio per Euro 6.343 migliaia si riferiscono principalmente al debito in capo alla Capogruppo in Dollari americani a servizio dell'acquisizione Biotrin. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 1.389 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 1.972 migliaia nel 2007), Euro 1.873 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.786 migliaia nel 2007) ed Euro 901 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti (Euro 844 migliaia nel 2007).

8. Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 22.428 migliaia sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.436	1.513
- Altre imposte	23.180	16.193
Imposte differite	(2.188)	(115)
<i>di cui IRAP</i>	<i>56</i>	<i>(31)</i>
Totale Imposte	22.428	17.591

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Risultato ante imposte	59.887	42.810
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	33%
Imposte sul reddito teoriche	16.469	14.127
Effetto fiscale differenze permanenti	1.337	774
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	(144)	(723)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	4.136	1.223
Altre differenze	(863)	708
Imposte sul reddito a bilancio	20.935	16.109
<i>Aliquota effettiva</i>	<i>35,0%</i>	<i>37,6%</i>

L'aliquota effettiva passa dal 37,6% al 35%, per effetto della riduzione delle aliquote applicate in Italia ed in Germania.

9. Utile per azione

L'utile per azione "base" é calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Nell'esercizio 2008 ammonta ad Euro 0,68 (Euro 0,49 nel 2007).

L'utile per azione non subisce effetti diluitivi per effetto del piano di stock options in essere, pertanto ammonta ad Euro 0,68 (Euro 0,49 nel 2007).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Delta cambi	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	2.298	–	–	–	12	–	2.310
Fabbricati	15.833	426	–	(7)	253	1	16.506
Impianti e macchinari	11.532	1.324	–	(80)	18	76	12.870
Attrezzature industriali e commerciali	82.270	10.492	1.003	(5.347)	(2.222)	(2.430)	83.766
Altri beni	5.854	1.006	804	(474)	(119)	154	7.225
Immobilizzazioni in corso e acconti	632	1.275	–	–	3	(113)	1.797
Totale immobili, impianti e macchinari	118.419	14.523	1.807	(5.908)	(2.055)	(2.312)	124.474

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Disinvestimenti	Delta cambi	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2007
Terreni	2.324	–	–	(26)	–	2.298
Fabbricati	15.751	461	–	(472)	93	15.833
Impianti e macchinari	10.997	530	(319)	(17)	341	11.532
Attrezzature industriali e commerciali	78.495	10.069	(4.237)	(471)	(1.586)	82.270
Altri beni	5.821	632	(617)	(60)	78	5.854
Immobilizzazioni in corso e acconti	543	310	–	(20)	(201)	632
Totale immobili, impianti e macchinari	113.931	12.002	(5.173)	(1.066)	(1.275)	118.419

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Ammortamenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Delta cambi	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	–	–	–	–	–	–	–
Fabbricati	8.862	715	–	(7)	98	2	9.670
Impianti e macchinari	8.540	611	–	(80)	7	8	9.086
Attrezzature industriali e commerciali	62.462	10.258	763	(4.318)	(1.880)	(2.467)	64.818
Altri beni	4.609	490	755	(433)	(53)	86	5.454
Totale immobili, impianti e macchinari	84.473	12.074	1.518	(4.838)	(1.828)	(2.371)	89.028

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2006	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Delta cambi	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2007
Terreni	–	–	–	–	–	–
Fabbricati	8.320	703	–	(161)	–	8.862
Impianti e macchinari	7.990	670	(308)	(7)	195	8.540
Attrezzature industriali e commerciali	57.262	10.286	(3.197)	(349)	(1.540)	62.462
Altri beni	4.857	419	(600)	(48)	(19)	4.609
Totale immobili, impianti e macchinari	78.429	12.078	(4.105)	(565)	(1.364)	84.473

Il netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2008 e 2007 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investi- menti	Variazione area di consoli- damento	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Delta cambi	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Terreni	2.298	–	–	–	–	12	–	2.310
Fabbricati	6.971	426	–	715	–	155	(1)	6.836
Impianti e macchinari	2.992	1.324	–	611	–	11	68	3.784
Attrezzature industriali e commerciali	19.808	10.492	240	10.258	(1.029)	(342)	37	18.948
Altri beni	1.245	1.006	49	490	(41)	(66)	68	1.771
Immobilitazioni in corso e acconti	632	1.275	–	–	–	3	(113)	1.797
Totale immobili, impianti e macchinari	33.946	14.523	289	12.074	(1.070)	(227)	59	35.446

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2006	Investi- menti	Ammorta- menti	Disinvesti- menti	Delta cambi	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2007
Terreni	2.324	–	–	–	(26)	–	2.298
Fabbricati	7.431	461	703	–	(311)	93	6.971
Impianti e macchinari	3.007	530	670	(11)	(10)	146	2.992
Attrezzature industriali e commerciali	21.233	10.069	10.286	(1.040)	(122)	(46)	19.808
Altri beni	964	632	419	(17)	(12)	97	1.245
Immobilitazioni in corso e acconti	543	310	–	–	(20)	(201)	632
Totale immobili, impianti e macchinari	35.502	12.002	12.078	(1.068)	(501)	89	33.946

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 8.615 migliaia (Euro 9.056 migliaia nel 2007).

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta ad Euro 59.892 migliaia al 31 dicembre 2008. L'incremento rispetto al 31 dicembre del 2007 è da ricondurre agli effetti derivanti dal consolidamento del Gruppo Biotrin a seguito dell'acquisizione della partecipazione totalitaria avvenuta in data 9 luglio 2008.

Per maggiori dettagli relativi al Gruppo acquisito si rimanda alla relazione sulla gestione.

Il costo dell'acquisizione è stato pari a Euro 22.420 migliaia, inclusivo degli oneri accessori pari a Euro 695 migliaia. Parte del prezzo è stato depositato in un conto *escrow* presso Interbanca S.p.A. indisponibile per entrambe le parti per un periodo di 24 mesi (Euro 3.150 migliaia). Al termine di tale periodo l'importo suddetto verrà rilasciato ai venditori, salvo aggiustamenti derivanti da eventuali sopravvenienze passive riferite al periodo antecedente l'acquisizione, ai sensi del contratto d'acquisizione. La Capogruppo ha provveduto ad iscrivere tale importo sul valore della partecipazione ritenendo alla data di bilancio ragionevolmente improbabile il verificarsi delle condizioni di cui sopra.

Alla data d'acquisizione il valore del patrimonio netto del Gruppo Biotrin era pari ad Euro 6.452 migliaia; dalla data d'inclusione del consolidato il Gruppo Biotrin ha consuntivato un utile netto pari a Euro 477 migliaia.

Gli Amministratori hanno provveduto ad allocare la differenza positiva originatasi dal confronto tra il valore della partecipazione (Euro 22.420 migliaia) ed il patrimonio netto della controllata alla data di acquisizione (Euro 6.452 migliaia) alle immobilizzazioni immateriali ed al marchio, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS n. 3.

In particolare sono stati valutati il marchio (Euro 1.564 migliaia) e licenze di produzione relative al Parvovirus (Euro 12.587 migliaia), ammortizzati secondo i principi di Gruppo, che prescrivono 10 anni per il marchio e durata contrattuale per le licenze. In considerazione dell'irrelevanza fiscale dei maggiori valori iscritti in sede di allocazione dell'avviamento alle immobilizzazioni immateriali, si è provveduto all'iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale delle relative imposte differite (Euro 1.769 migliaia), calcolate utilizzando il *tax rate* locale pari al 12,5%.

La tabella che segue riassume quanto sopra esposto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Prezzo d'acquisto	21.725
Oneri accessori	695
Totale valore della partecipazione	22.420
Attività nette acquisite	(6.452)
Avviamento iscritto nell'attivo della partecipata	8.251
Valore da allocare	24.219

Immobilizzazioni immateriali	valore in migliaia di Euro	vita utile
Biotrin Trade Name	1.564	10 anni
SCB License	12.587	9 anni e 4 mesi
Effetto fiscale (12,5%)	(1.769)	
Differenza non allocata	11.837	

La differenza positiva non allocata è stata iscritta nella voce avviamento (Euro 11.837 migliaia).

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU Diasorin Belgio;
- per Euro 3.320 migliaia alla CGU Diasorin Brasile;
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU Diasorin Germania;
- per Euro 20.249 migliaia alla CGU Diasorin Italia;
- per Euro 16.881 migliaia alla CGU Diasorin USA;
- per Euro 11.837 migliaia alla CGU Biotrin.

L'avviamento è ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri, risultanti dai dati di budget e dalle proiezioni a lungo termine predisposti dalla Direzione del Gruppo. Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU anche al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget, previsioni a lungo termine e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC, Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del rendimento delle attività risk-free, sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario del gruppo. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del gruppo.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 10,61% per il Brasile e 8,33% per il resto del Gruppo.

L'orizzonte temporale complessivo di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni. Per i primi tre anni la società ha considerato i più recenti budget/previsioni pluriennali predisposti dal management mentre i successivi anni, fino a copertura dell'orizzonte temporale complessivo, sono stati stimati considerando un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") costante del 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a 33.413 Euro migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 17.334 migliaia al 31 dicembre 2007).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2007 e 2008 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	48.055	–	11.837	–	–	59.892
Costi di sviluppo	10.638	1.677	–	74	–	12.389
Concessioni, licenze e marchi	15.188	1.076	1.564	39	101	17.968
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.880	1.376	12.587	(116)	–	18.727
Acconti e altre attività immateriali	3.380	467	190	–	–	4.037
Totale immobilizzazioni immateriali	82.141	4.596	26.178	(3)	101	113.013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2007
Avviamento	48.055	–	–	–	48.055
Costi di sviluppo	8.050	2.706	(109)	(8)	10.639
Concessioni, licenze e marchi	15.341	615	(92)	(676)	15.188
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.299	920	37	2.625	4.881
Acconti e altre attività immateriali	3.120	303	–	(44)	3.379
Totale immobilizzazioni immateriali	75.865	4.544	(164)	1.897	82.142

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	–	–	–	–	–	–
Costi di sviluppo	1.945	–	538	24	–	2.507
Concessioni, licenze e marchi	8.930	–	879	21	73	9.903
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.103	–	1.174	(88)	–	4.189
Acconti e altre attività immateriali	2.774	169	163	–	3	3.109
Totale immobilizzazioni immateriali	16.752	169	2.754	(43)	76	19.708

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2006	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2007
Avviamento	–	–	–	–	–
Costi di sviluppo	1.533	483	(30)	(40)	1.946
Concessioni, licenze e marchi	8.178	851	(51)	(48)	8.930
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	722	371	24	1.987	3.104
Acconti e altre attività immateriali	2.627	153	–	(7)	2.773
Totale immobilizzazioni immateriali	13.060	1.858	(57)	1.892	16.753

Il netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2008 e 2007 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2008
Avviamento	48.055	–	11.837	–	–	–	59.892
Costi di sviluppo	8.693	1.677	–	538	50	–	9.882
Concessioni, licenze e marchi	6.258	1.076	1.564	879	18	28	8.065
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.777	1.376	12.587	1.174	(28)	–	14.538
Acconti e altre attività immateriali	606	467	21	163	–	(3)	928
Totale immobilizzazioni immateriali	65.389	4.596	26.009	2.754	40	25	93.305

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2007
Avviamento	48.055	–	–	–	–	48.055
Costi di sviluppo	6.517	2.706	483	(79)	32	8.693
Concessioni, licenze e marchi	7.163	615	851	(41)	(628)	6.258
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	577	920	371	13	638	1.777
Acconti e altre attività immateriali	493	303	153	–	(37)	606
Totale immobilizzazioni immateriali	62.805	4.544	1.858	(107)	5	65.389

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 2.706 migliaia, e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

L'incremento nella voce "Acconti e altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce agli effetti derivanti dal consolidamento del Gruppo Biotrin descritti precedentemente.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 276 migliaia e si riferiscono per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE, Euro 96 migliaia alla partecipazione pari all'80% del capitale della società Diasorin Ltd in Cina, Euro 153 migliaia alla partecipazione nella controllata Diasorin Czech S.ro. e, per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poiché il volume d'affari non è significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 9.844 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 1.997 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragrupo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Il saldo delle passività per imposte differite include Euro 1.668 migliaia riferiti all'effetto fiscale dell'allocazione del goodwill sulle attività immateriali derivante dall'aggregazione nel Gruppo di Biotrin. Si rimanda per maggiori dettagli alla nota 11.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detti ammontari.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Attività fiscali differite	9.844	8.667
Passività per imposte differite	(1.997)	(1.028)
Totale imposte anticipate nette	7.847	7.639

Le attività e le passività fiscali differite del Gruppo sono compensate se relative alla medesima società, ed il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2.588	3.117
Fondi per rischi ed oneri	1.501	1.311
Attualizzazione fondi pensioni	1.246	1.350
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	3.300	3.215
Ammortamenti	564	550
Perdite a nuovo	725	186
Altre spese a deducibilità differita	1.744	285
Totale	11.668	10.014
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(130)	(192)
Allocazione goodwill Biotrin	(1.668)	-
Capitalizzazione costi di sviluppo	(2.023)	(2.183)
Totale	(3.821)	(2.375)
Totale imposte anticipate nette	7.847	7.639

14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 273 migliaia al 31 dicembre 2008 e si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

Attività correnti

15. Rimanenze

Ammontano a Euro 41.443 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008			31/12/2007		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	14.902	(1.276)	13.626	11.783	(1.195)	10.588
Semilavorati	18.286	(1.652)	16.634	15.726	(1.380)	14.346
Prodotti finiti	12.436	(1.253)	11.183	11.698	(1.147)	10.551
Totale	45.624	(4.181)	41.443	39.207	(3.722)	35.485

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Valore iniziale	3.722	3.507
Variazione area di consolidamento	78	–
Accantonamenti d'esercizio	1.132	926
Utilizzi/Rilasci d'esercizio	(794)	(538)
Differenza cambio e altri movimenti	43	(173)
Valore finale	4.181	3.722

16. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 62.708 migliaia, di cui Euro 32.931 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 5.551 migliaia (Euro 5.938 migliaia nel 2007). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 448 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Valore iniziale	5.938	5.934
Accantonamenti d'esercizio	448	571
Utilizzi/Rilasci d'esercizio	(389)	(697)
Differenza cambio e altri movimenti	(446)	130
Valore finale	5.551	5.938

Il Gruppo ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro soluto. I crediti smobilizzati nel 2008 ammontano ad Euro 41.264 migliaia in Italia (Euro 35.049 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 4.632 migliaia (Euro 3.789 migliaia al 31 dicembre 2007). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 1.797 migliaia) su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici, crediti di imposte per ritenute subite all'estero (Euro 704 migliaia), crediti verso fornitori per acconti versati (Euro 628 migliaia).

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 16.790 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali, al 31 dicembre 2007 tale voce ammontava ad Euro 8.367.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55 milioni di azioni nominative del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non sono avvenute variazioni nel capitale sociale nel corso dell'esercizio.

A seguito del provvedimento di ammissione a quotazione ricevuto da Borsa Italiana in data 24 giugno 2007 e del nulla osta alla quotazione rilasciato da CONSOB in data 28 giugno 2007, in data 19 luglio 2007 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In relazione alla menzionata ammissione alle negoziazioni, sono divenute esercitabili le opzioni previste dal Piano di Stock Options 2004-2008, massime per complessive n. 5.000.000 di azioni destinate a 17 amministratori/dipendenti del Gruppo. Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato in Euro 1,30, determinando un aumento del capitale sociale pari a Euro 5.000 migliaia, e della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 1.500 migliaia. L'operazione è avvenuta nel corso del secondo semestre del 2007.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 5.925 migliaia è stata costituita nel 2003 ed ha subito un incremento di Euro 1.500 migliaia, in seguito al menzionato esercizio del piano di stock options 2004-2008.

Riserva legale

Ammonta a Euro 1.140 e si è movimentata dal 31 dicembre 2007 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Altre riserve

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Riserva da conversione	(1.467)	(2.790)
Riserva per stock options	716	124
Totale	(751)	(2.666)

La riserva da conversione accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera. La riserva ha registrato al 31 dicembre 2008 un incremento di 1.323 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro e del Reais brasiliano. Il saldo della riserva per stock options si riferisce al piano di stock options 2007-2012. La riserva si è movimentata in aumento nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di costi per stock options pari ad Euro 592 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo

La voce è composta come segue (in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Utili/(perdite) a nuovo	57.480	38.262
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)
Riserva da consolidamento	867	867
Totale utili/(perdite) a nuovo	55.374	36.156

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2008 una variazione positiva di Euro 19.218 migliaia per effetto dell'allocatione del risultato consolidato di Gruppo relativo all'esercizio 2007 (Euro 24.718 migliaia) e della distribuzione di dividendi (Euro 5.500 migliaia).

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
Come da bilancio della Capogruppo Diasorin S.p.A.	25.737	111.262
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	–	45.459
Utili/(perdite) delle società consolidate	28.930	–
Eliminazione degli utili infraGruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(410)	(3.261)
Eliminazione dividendi infragruppo	(16.670)	–
Altre rettifiche	(128)	687
Come da bilancio consolidato	37.459	154.147

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 31.238 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 5.315 migliaia per la parte corrente in scadenza l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca USD 2008	\$	4.300	38.379	4.264	42.679
	Controvalore €	3.090	27.578	3.064	30.668
IMI MIUR	€	–	1.022	511	1.022
Unicredit per Alluvione	€	352	752	–	1.104
Leasing	€	1.873	1.886	–	3.759
Totale		5.315	31.238	3.575	36.553

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2007	Variazione area di consolidamento	Erogazioni dell'esercizio	Rimborsi esercizio	Differenza cambio cost	Effetto amortized	Valore al 31 dicembre 2008
Interbanca USD 2006	5.645	–	–	(5.304)	(356)	15	–
Interbanca Euro 2006	7.627	–	–	(7.682)	–	55	–
Interbanca USD 2008	–	–	35.483	(9.341)	4.456	70	30.668
IMI MIUR	945	–	–	–	–	77	1.022
Unicredit per Alluvione	1.359	–	–	(333)	–	78	1.104
Anglo Irish Bank	–	4.420	–	(4.494)	–	74	–
Leasing	4.745	–	1.290	(2.276)	–	–	3.759
Factoring	177	–	–	(177)	–	–	–
Totale	20.498	4.420	36.773	(29.607)	4.100	369	36.553

Il finanziamento con Interbanca S.p.A. stipulato nel 2006 (quota in Euro e quota in USD) è stato totalmente estinto nel luglio 2008, utilizzando i fondi derivanti da un nuovo finanziamento erogato dal medesimo istituto di credito per un importo di USD 56 milioni (pari ad un controvalore di euro 35.483 migliaia), attivato per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin.

Il rimborso del finanziamento è previsto in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31/12/09 e sino al 30/06/2014.

Alle medesime scadenze saranno dovuti gli interessi semestrali posticipati, calcolati al tasso variabile LIBOR USD 6 mesi maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

In particolare si segnalano tra le cause di rimborso anticipato obbligatorio:

- la mancata certificazione dei bilanci o la loro certificazione con sostanziali eccezioni;
- il mancato integrale e puntuale adempimento di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria assunte con istituti di credito e/o altri finanziatori;
- il ritiro (o sospensione per oltre 30 giorni consecutivi) della società dalla quotazione sul mercato regolamentato;
- la distribuzione di dividendi qualora il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA sia superiore a 3.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto/EBITDA < 3,5;
- indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto < 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

In coincidenza con la prima scadenza di pagamento interessi (31/12/2008), si è provveduto ad estinguere parzialmente in via anticipata il finanziamento sopra citato (senza pagamento di alcuna penale, come contrattualmente previsto) per un importo di USD 13 milioni: pertanto, al 31 dicembre 2008, l'ammontare residuo del finanziamento è pari ad USD 43 milioni.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A., in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00%.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Banca CRT S.p.A. si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il leasing finanziario viene utilizzato dalla Capogruppo Diasorin S.p.A. e dalle controllate francese, belga, spagnola ed i contratti hanno una durata di 36 o 48 mesi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2008 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
Cassa e strumenti equivalenti	(16.790)	(8.367)
Disponibilità liquide (a)	(16.790)	(8.367)
Debiti bancari correnti	3.442	3.001
Altre passività finanziarie correnti	1.873	2.097
Indebitamento finanziario corrente (b)	5.315	5.098
Indebitamento finanziario corrente netto (c)=(a)+(b)	(11.475)	(3.269)
Debiti bancari non correnti	29.352	12.575
Altre passività finanziarie non correnti	1.886	2.825
Indebitamento finanziario non corrente (d)	31.238	15.400
Indebitamento finanziario netto (e)=(c)+(d)	19.763	12.131

Per ulteriori dettagli circa le composizioni delle voci presenti nella tabella si rinvia alle note 19, ed alla descrizione dei finanziamenti in questa nota.

L'indebitamento finanziario è interamente verso terzi.

21. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED ALTRI BENEFICI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano dei contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2008 tale costo ammonta ad Euro 1.637 migliaia (Euro 1.383 migliaia nel 2007).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2008	Valore al 31/12/2007	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.708	5.961	(253)
- Germania	11.560	11.032	528
- Svezia	1.615	1.782	(167)
- altri	423	255	168
	19.306	19.030	276
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	5.070	5.248	(178)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	13.175	12.814	361
	18.245	18.062	183
- Altri benefici a lungo termine	1.061	968	93
Totale benefici a dipendenti	19.306	19.030	276

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2007	18.062	968	19.030
Valore al 31 dicembre 2007			
Oneri/(Proventi) finanziari	860	32	892
Perdite/(Utili) attuariali	-	(77)	(77)
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	263	201	464
Contribuzione/Benefici pagati	(706)	(63)	(769)
Differenze cambio e altri movimenti	(234)	-	(234)
	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2008	18.245	1.061	19.306

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per "Benefici ai dipendenti" nell'esercizio 2008 è costituito da oneri pari ad Euro 1.279 migliaia (Euro 589 migliaia nel 2007).

Le componenti "perdite/(utili) attuariali", "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/ (proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 892 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 387 migliaia (incluso gli utili attuariali netti dell'esercizio) e contribuzioni pagate per Euro 769 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale delle obbligazioni	17.278	17.608	1.061	968	18.339	18.576
Utili/(Perdite) attuariali netti non iscritte	967	454	–	–	967	454
Totale benefici a dipendenti	18.245	18.062	1.061	968	19.306	19.030

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31/12/2008	31/12/2007
Tasso di sconto	3,88%	4,77%
Incrementi salariali attesi	2,50%	2,50%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,19%	7,61%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 1.594 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Valore iniziale	2.239	2.819
Accantonamenti d'esercizio	435	688
Utilizzi	(290)	–
Rilasci d'esercizio	(607)	(1.353)
Differenze cambio e altri movimenti	(183)	85
Valore finale	1.594	2.239

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 243 migliaia al 31 dicembre 2008, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 1.042 migliaia si riferisce a controversie in corso. I rilasci ed utilizzi dell'esercizio si riferiscono in particolare alla definizione di un contenzioso fiscale nella Capogruppo.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2008 i debiti commerciali ammontano ad Euro 28.780 migliaia, ed includono debiti verso fornitori terzi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 16.166 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 9.740 migliaia) e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 1.584 migliaia).

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 6.174 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'erario per imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 6.467 migliaia) e per altre imposte e tasse indirette.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 8.884 migliaia (7.066 migliaia al 31 dicembre 2007), relative alle gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2009, sostituire il LIAISON. Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo Diasorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock options

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di *stock options* 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio d'amministrazione ha assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna un numero totale di stock options pari a 885.000 come segue:

in data 10 agosto 2007, n. 745.000 (I tranche)
in data 18 dicembre 2007, n. 25.000 (II tranche)
in data 14 maggio 2008, n. 10.000 (III tranche)
in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche)
in data 19 dicembre 2008, n. 65.000 (V tranche)

Per ogni ulteriore dettaglio a riguardo, si rimanda a quanto già specificato nella sezione 6, dedicata ai piani di stock options.

Valutazione delle stock options

Le stock options a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D - Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E - Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,06	€ 12,193	€ 11,750	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,16	€ 12,948	€ 13,036	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,39	€ 11,951	€ 12,450	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,33	€ 13,230	€ 13,060	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,19	€ 13,519	€ 12,990	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012

Il fair value del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 1.871 migliaia, con un periodo di spalmatura che termina tra il 1° settembre 2010 ed il 9 gennaio 2012 come da tabella ed un fair value unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

	n. di opzioni alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	735.000	2,319144
II Tranche	5.000	2,903085
III Tranche	10.000	3,130748
IV Tranche	40.000	3,022425
V Tranche	65.000	2,716967

Il costo di competenza 2008 è pari ad Euro 592 migliaia, ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

I rapporti verso la società controllata cinese Diasorin Ltd, non inclusa nell'area di consolidamento, alla data del 31 dicembre 2008 risultano essere i seguenti:

- debiti pari ad Euro 78 migliaia;
- costi pari ad Euro 988 migliaia, relativi a servizi per assistenza commerciale e tecnica ai distributori locali.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale, nonché benefici addizionali attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di stock options).

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2008.

Nonostante lo scenario macroeconomico mondiale precedentemente descritto, l'evoluzione del fatturato nel corso dei primi mesi del 2009 è proseguita sostanzialmente in linea con il dato storico lasciando presagire che, anche per il 2009, l'operatività del Gruppo, non sarà influenzata in modo particolare dalla congiuntura economica negativa.

Per l'esercizio 2009, il Gruppo Diasorin infatti si attende una crescita del fatturato verso l'anno precedente ancora una volta superiore al 10%, anche sulla spinta di una moderata rivalutazione del cambio medio del Dollaro USA rispetto alla valuta di consolidamento del Gruppo.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON), nonché allo sviluppo dello strumento di seconda generazione LIAISON XL proseguono secondo i piani.

Per quanto riguarda la marginalità del Gruppo e gli altri indicatori di redditività, ci si attende che EBITDA ed EBIT ed in ultima analisi l'utile netto dell'esercizio crescano in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato, facendo leva ancora una volta sul miglioramento del mix di prodotti nonché sul contenimento dei costi di struttura.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si segnala come operazione significativa non ricorrente l'acquisizione del Gruppo Biotrin di cui si è data ampia informativa nel corso del presente bilancio.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2008 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2008 delle società estere sono stati i seguenti:

Valuta	1.01 - 31.12.2008		1.01 - 31.12.2007	
	Medi	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,4708	1,3917	1,3705	1,4721
Real brasiliano	2,6737	3,2436	2,6638	2,6108
Sterlina inglese	0,7963	0,9525	0,6843	0,7334
Corona svedese	9,6152	10,8700	9,2501	9,4415
Peso messicano	16,2911	19,2333	14,9748	16,0547
Shekel israeliano	5,2557	5,2780	5,6279	5,6651

Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Utile/ (Perdita) del periodo	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Valore nomin. per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000,00	1.861.277	6.961.383	6.696	99,99%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893,00	3.709.016	28.191.659	1	99,99%	10.011.892
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000,00	901.929	4.273.847	15	99,99%	62.494
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687,00	(374.319)	4.198.787	6	99,99%	241.877
Diasorin Ltd	Wokingham (Gran Bretagna)	GBP	500,00	(169.129)	(68.811)	1	100,00%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1,00	32.847.269	71.947.268	0,01	100,00%	100
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	100.000,00	(15.793.405)	(15.393.708)	1	99,99%	99.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000,00	2.833.114	6.108.114	1	100,00%	1
Diasorin AB	Sundbyberg (Svezia)	SEK	5.000.000,00	8.141.066	49.316.236	100	100,00%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100,00	2.211.350	(542.225)	1	100,00%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000,00	1.826	1.036.826	35.000	100,00%	1
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.922,82	(1.083.990)	5.173.953	0,01	100,00%	392.282
Biotrin Holdings Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072,00	(142.573)	7.591.727	0,01	100,00%	782.607.110
Biotrin International Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	193.041,00	1.549.386	18.686.771	0,12	100,00%	1.608.672
Biotrin Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	120,00	2.578.298	54	1,2	100,00%	100.000
Biotrin Technologies Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202,00	683.729	(2.809.190)	1,2	100,00%	136.002
Biotrin Intellectual Properties Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	144,00	979.733	1.294.299	0,6	97,00%	233
Biotrin Intellectual Property Holdings Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	100,00	(100)	–	1	100,00%	98 Preferred Shares 1 Ordinary Share 1 Deferred Share
Partecipazioni valutate al costo								
Diasorin Canada Inc.	Vancouver (Canada)	CAD	200.000,00	N/A	N/A	N/A	100,00%	100 Class A Common shares
Diasorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000,00	(3.865.468)	(3.665.468)	200.000	100,00%	1
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000,00	–	–	1	80,00%	96.000
Byk Sangtec Diagnostica Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565,00	–	–	1	100,00%	1
Partecipazioni in altre imprese								
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000,00	–	–	–	20,00%	1

Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	Capogruppo - Diasorin S.p.A. Società controllate	106 400
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	1 ⁽¹⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A. Società controllate	72 ⁽²⁾ 7
Totale			586

⁽¹⁾ Compenso per la sottoscrizione del modello Unico e 770.

⁽²⁾ Servizi connessi principalmente all'operazione di acquisizione del Gruppo Biotrin.

ATTESTAZIONE

del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Saluggia, lì 19 marzo, 2009

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Alberto Senaldi

Diasorin S.p.A.: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007

Analisi della situazione economico finanziaria della Diasorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2008 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2008 e confronto con il 2007

In conformità con la rappresentazione utilizzata per l'andamento del Gruppo, i dati economici di periodo della Capogruppo Diasorin S.p.A. sono esposti attraverso un conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), rispecchiando le modalità di reporting interno e la prassi in uso da parte di altri operatori del settore.

Nel prospetto seguente viene presentato il confronto tra i valori di conto economico della Capogruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007, verranno quindi commentati nei paragrafi dedicati alle singole voci i principali scostamenti e i risultati raggiunti nell'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008		2007	
		incidenza % sul fatturato		incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.354	100%	117.104	100%
Costo del venduto	(65.883)	50,9%	(57.627)	49,2%
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	–	216	0,2%
Margine lordo	63.471	49,1%	59.477	50,8%
Spese di vendita e marketing	(17.187)	13,3%	(15.907)	13,6%
Costi di ricerca e sviluppo	(9.107)	7,0%	(7.789)	6,7%
Spese generali e amministrative	(13.824)	10,7%	(13.533)	11,6%
Totale spese operative	(40.118)	31,0%	(37.229)	31,8%
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	–	299	0,3%
Altri proventi/(oneri) operativi	(170)	0,1%	(3.632)	3,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	–	(4.508)	3,8%
Risultato operativo (EBIT)	23.183	17,9%	18.616	15,9%
Proventi/(oneri) finanziari	8.538	6,6%	(2.343)	2,0%
Utile ante imposte	31.721	24,5%	16.273	13,9%
Imposte d'esercizio	(5.984)	4,6%	(6.236)	5,3%
Utile netto	25.737	19,9%	10.037	8,6%
EBITDA ⁽¹⁾	29.805	23,0%	25.080	21,4%
EBITDA Adjusted ⁽²⁾	–	–	29.073	24,8%
EBIT Adjusted ⁽³⁾	–	–	22.609	19,3%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

⁽²⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA Adjusted è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali, degli ammortamenti delle attività materiali e di eventuali oneri e proventi di natura non ricorrente.

⁽³⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBIT Adjusted è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo di oneri e proventi di natura non ricorrente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esercizio 2008 ha registrato un significativo incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+10,5% rispetto allo scorso esercizio), che si sono assestati a Euro 129.354 migliaia. Tali risultati sono stati in larga misura guidati dall'aumento sul mercato domestico delle vendite di prodotti legati alla tecnologia CLIA e dall'incremento del fatturato realizzato in alcune aree geografiche servite da distributori.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato conseguito dalla Capogruppo suddiviso per area geografica di destinazione con evidenza del fatturato verso terzi e verso società controllate. Per maggior chiarezza sono stati evidenziati nel prospetto i ricavi conseguiti dalla vendita degli strumenti ad intermediari finanziari per la stipula di contratti di leasing, modalità operativa a cui la Società non ha più fatto ricorso sul mercato domestico.

(in migliaia di Euro)	Esercizio		
	2008	2007	Variazione %
Ricavi terzi Italia	51.466	45.679	12,7%
Ricavi terzi estero	27.424	23.255	17,9%
Resto Europa	14.049	12.921	8,7%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	3	13	(76,9%)
Resto del Mondo	13.372	10.321	29,6%
Ricavi Intercompany	49.285	46.374	6,3%
Resto Europa	28.647	25.449	12,6%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	10.738	11.565	(7,2%)
Resto del Mondo	9.900	9.360	5,8%
SubTotale	128.175	115.308	11,2%
Ricavi vs Soc. di leasing	1.179	1.796	(34,4%)
Italia	–	111	(100,0%)
Resto Europa	1.179	1.685	(30,0%)
Totale	129.354	117.104	10,5%

Sul mercato domestico, la Diasorin S.p.A. ha conseguito, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ricavi per Euro 51.466 migliaia. L'incremento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente è stato di Euro 5.787 migliaia, pari a 12,7 punti percentuali. L'incidenza del mercato italiano sul complessivo delle vendite a terzi, esclusi i ricavi verso le società di leasing, si attesta al 65,2%. Le altre vendite a terzi hanno realizzato un incremento tra i due periodi pari a Euro 4.169 migliaia (+17,9%), incrementando leggermente la loro incidenza percentuale sul totale. Analizzando la composi-

zione dei ricavi verso terzi estero va segnalato l'aumento delle vendite nei Paesi dell'area Resto del Mondo pari a Euro 3.051 migliaia (+29,6%). Quest'ultimo fenomeno è principalmente dovuto alla crescita del fatturato verso i distributori operanti nei Paesi dell'Est Europa e del Medio Oriente. Di rilievo anche la performance conseguita attraverso i distributori sui Paesi Asiatici, ed in particolar modo sul mercato cinese.

Per quanto riguarda i ricavi verso le società del Gruppo, l'incremento del 6,3% è negativamente influenzato da una riduzione dei ricavi verso il Nord America per effetto del deprezzamento della valuta statunitense nei confronti dell'Euro.

Analisi del fatturato per tecnologia

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati conseguiti dalla Capogruppo per gli esercizi 2007 e 2008.

Il confronto tra i due ultimi esercizi evidenzia un incremento del peso percentuale della piattaforma tecnologica chiusa LIAISON pari al 3,4%, che porta l'incidenza complessiva di tale tecnologia al 58,7%.

	incidenza % sul fatturato	
	2008	2007
RIA	3,0	3,8
ELISA	17,7	21,6
CLIA	58,7	55,3
Strumentazione e altri ricavi	20,6	19,3
Totale	100,0	100,0

Il continuo incremento dei ricavi derivanti da prodotti con tecnologia CLIA trova fondamento sul progressivo ampliamento della base installata LIAISON. Al termine dell'esercizio 2008, presso i clienti della Capogruppo sul solo mercato domestico erano presenti 669 analizzatori automatici LIAISON, in aumento di 56 unità rispetto all'esercizio precedente. Tale base installata ha generato nel corso dell'ultimo anno un ricavo medio per strumento di circa Euro 61 migliaia rispetto ad ricavo medio per strumento sul mercato italiano di Euro 58 migliaia dell'esercizio precedente.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) della Capogruppo è risultato pari a Euro 23.183 migliaia, rispetto a Euro 18.616 migliaia registrati nell'esercizio 2007, evidenziando una crescita del 24,5%, pari a Euro 4.567 migliaia. In termini di incidenza sul fatturato, è passato dal 15,9% al 17,9%, va comunque rilevato che il precedente risultato operativo risentiva di oneri di natura non ricorrente legati alla preparazione alla quotazione in Borsa della Società avvenuta nel corso del 2007. Tra i fattori che hanno influenzato il risultato dell'esercizio concluso si segnala un incremento nelle spese di ricerca e sviluppo rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 1.318 migliaia (+16,9%), che hanno portato la loro incidenza al 7% del fatturato. Le spese di vendita e marketing sono incrementate in misura inferiore rispetto al fatturato riducendo la loro incidenza percentuale al 13,3%, mentre le spese generali e amministrative si sono mantenute intorno ai valori registrati nell'esercizio precedente.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria della società si chiude nel 2008 con proventi netti pari ad Euro 8.538 migliaia rispetto ad oneri netti pari ad Euro 2.343 migliaia del 2007.

Tra i proventi occorre segnalare i dividendi ricevuti dalle controllate tedesca (Euro 2.466 migliaia) e statunitense (Euro 14.204 migliaia) e gli interessi a titolo di remunerazione del capitale erogati dalla controllata brasiliana (Euro 360 migliaia). Per contro si segnalano tra gli interessi e altri oneri finanziari Euro 1.374 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 1.972 migliaia nel 2007), Euro 1.874 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.786 migliaia nel 2007) ed Euro 266 migliaia (Euro 247 migliaia nel 2007) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

L'effetto delle differenze cambio nette è stato negativo per Euro 3.697 migliaia nel 2008, mentre era stato positivo nel 2007 (Euro 255 migliaia).

Le differenze cambio negative registrate sull'esposizione in valuta della società sono in particolar modo dovute al debito contratto in Dollari americani a servizio dell'acquisizione Biotrin. Tali differenze cambio, pur avendo un effetto sull'utile netto dell'esercizio, sono di natura valutativa e non generano uscite di cassa. La politica finanziaria di Diasorin infatti contrappone alla forte generazione di cassa in valuta del Gruppo, dovuta all'espansione del business americano, un indebitamento in pari valuta, bilanciando in tal modo, nel tempo, i flussi in entrata ed in uscita. La differenza temporale nella generazione dei flussi di cassa rispetto all'esistenza della situazione debitoria, in presenza di repentine fluttuazioni dei cambi quali quelle verificatesi nel corso del secondo semestre del 2008, causa gli effetti di cui sopra a livello di conto economico.

Utile lordo ed utile netto dell'esercizio

L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 31.721 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 5.984 migliaia, l'utile netto è quindi pari ad Euro 25.737 migliaia con un'incidenza del 19,9% sul fatturato.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Capogruppo relativo all'esercizio 2008 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	3.834	3.350
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	12.907	11.656
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(31.682)	(8.730)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	21.874	(2.442)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.099	484
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	6.933	3.834

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 12.907 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 11.656 migliaia nell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 8.730 migliaia a Euro 31.682 migliaia. Si segnalano in particolare gli investimenti in partecipazioni, con riferimento all'acquisizione del Gruppo Biotrin (per Euro 22.420 migliaia) e all'apertura delle filiali in Repubblica Ceca (Euro 153 migliaia) e in Austria (Euro 1.035 migliaia). Gli investimenti in strumenti medicali sono stati pari ad Euro 3.943 migliaia (Euro 3.217 migliaia nel 2007), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono stati pari ad Euro 1.706 migliaia (Euro 1.507 migliaia nel 2007).

La gestione finanziaria ha generato disponibilità liquide per Euro 21.874, mentre nel corso del 2007 erano state assorbite risorse per Euro 2.442 migliaia. Si segnalano in particolare:

- l'erogazione in data 8 luglio 2008 del nuovo finanziamento Interbanca per il controvalore di 56 milioni di Dollari (Euro 35.483 migliaia) a fronte dell'acquisto del Gruppo Biotrin e del contestuale rimborso di finanziamenti per Euro 12.986 migliaia;
- il rimborso anticipato in data 31 dicembre 2008 di 13 milioni di Dollari (pari ad Euro 9.341 migliaia) del nuovo finanziamento Interbanca di cui sopra;
- la distribuzione di dividendi pari ad Euro 5.500 migliaia;
- il rimborso di parte del finanziamento verso la controllata statunitense per 7 milioni di Dollari (Euro 5.008 migliaia);
- l'erogazione di finanziamenti a società del Gruppo per Euro 4.833 migliaia;
- l'incasso dividendi da società del Gruppo per Euro 16.670 migliaia.

L'esercizio 2008 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 3.099 migliaia.

Situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2008 e confronto con il 31 dicembre 2007

Lo stato patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2008 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato di natura non finanziaria è passato da Euro 111.040 migliaia al 31 dicembre 2007 ad Euro 136.627 migliaia alla fine dell'esercizio 2008. L'incremento è imputabile principalmente alle immobilizzazioni in partecipazioni, a fronte dell'acquisizione del Gruppo Biotrin e delle nuove partecipazioni in Austria e Repubblica Ceca costituite a servizio dell'espansione geografica del Gruppo.

Capitale circolante netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Crediti commerciali	33.139	31.030
Rimanenze finali	26.188	23.219
Debiti commerciali	(25.559)	(26.524)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(7.541)	(7.427)
Capitale circolante netto	26.227	20.298

⁽¹⁾ La voce "Altre attività/passività correnti" è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 29,2% nel 2008 rispetto al 31 dicembre 2007. L'incremento va individuato principalmente nell'aumento del livello delle rimanenze, a fronte di una politica di incremento degli stock di beni strategici e dell'aumento nelle vendite. Il controllo dei crediti commerciali, effettuato anche attraverso l'utilizzo del factoring pro-soluto, ha permesso di contenerne l'aumento nonostante il significativo incremento del fatturato.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 6.482 migliaia e presentano una riduzione di Euro 780 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007, imputabile principalmente alla proventizzazione di fondi rischi ed oneri eccedenti in seguito alla definizione di un contenzioso fiscale.

Indebitamento finanziario netto

	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e strumenti equivalenti	(6.933)	(3.834)
Disponibilità liquide (a)	(6.933)	(3.834)
Crediti finanziari correnti	–	–
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	(13.449)	(9.952)
Crediti finanziari correnti (b)	(13.449)	(9.952)
Debiti bancari correnti	3.442	3.001
Altre passività finanziarie correnti	722	713
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	36.362	29.994
Indebitamento finanziario corrente (c)	40.526	33.708
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	20.144	19.922
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	(4.679)	–
Crediti finanziari non correnti (e)	(4.679)	–
Debiti bancari non correnti	29.352	12.575
Altre passività finanziarie non correnti	293	1.017
Indebitamento finanziario non corrente (f)	29.645	13.592
Indebitamento finanziario corrente netto (g)=(e)+(f)	24.966	13.592
Indebitamento finanziario netto (h)=(d)+(g)	45.110	33.514

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 45.110 migliaia, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 11.596 migliaia, per effetto in particolare dell'incremento dell'indebitamento verso Interbanca, a fronte dell'erogazione in data 8 luglio 2008 del nuovo finanziamento di 56 milioni di Dollari (Euro 35.483 migliaia) per l'acquisto del Gruppo Biotrin, già in parte rimborsato in data 31 dicembre 2008 per 13 milioni di Dollari (pari ad Euro 9.341 migliaia).

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Capogruppo nel 2008, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 6.933 migliaia in miglioramento di Euro 3.099 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO DIASORIN S.p.A. (*)

<i>(in Euro)</i>	2008	2007
Ricavi delle vendite e prestazioni	129.353.797	117.104.104
Costo del venduto	(65.882.958)	(57.627.165)
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	216.421
Margine lordo	63.470.839	59.476.939
Spese di vendita e marketing	(17.187.495)	(15.907.404)
Costi di ricerca e sviluppo	(9.106.618)	(7.789.300)
Spese generali e amministrative	(13.823.502)	(13.532.643)
Totale spese operative	(40.117.615)	(37.229.347)
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	299.005
Altri (oneri) e proventi operativi	(170.325)	(3.631.618)
<i>di cui non ricorrenti</i>	–	(4.508.009)
Risultato Operativo (EBIT)	23.182.899	18.615.974
Proventi/(oneri) finanziari	8.538.530	(2.342.559)
Risultato ante imposte	31.721.429	16.273.415
Imposte dell'esercizio	(5.984.155)	(6.236.026)
Utile netto	25.737.274	10.037.389
Utile per azione (base)	0,47	0,19
Utile per azione (diluito)	0,47	0,19

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Conto economico della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

STATO PATRIMONIALE DIASORIN S.p.A. (*)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	14.503.046	13.288.243
Avviamento	27.591.334	27.591.334
Altre immobilizzazioni immateriali	15.486.201	15.255.545
Partecipazioni	75.660.302	52.051.908
Attività per imposte anticipate	3.386.506	2.853.157
Attività finanziarie non correnti	4.678.420	–
Totale attività non correnti	141.305.809	111.040.187
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	26.187.888	23.219.371
Crediti commerciali	26.690.978	26.128.881
Crediti commerciali verso società del Gruppo	6.448.249	4.900.714
Crediti finanziari verso società del Gruppo	13.449.270	9.951.958
Altre attività correnti	3.183.245	2.238.870
Cassa e strumenti equivalenti	6.933.130	3.834.160
Totale attività correnti	82.892.760	70.273.954
TOTALE ATTIVITÀ	224.198.569	181.314.141

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

STATO PATRIMONIALE DIASORIN S.p.A.^(*) (segue)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
PASSIVITÀ		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.000.000	55.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	5.924.598	5.924.598
Riserva legale	1.140.389	638.520
Altre riserve	559.988	97.425
Utili/(perdite) a nuovo	22.899.599	18.864.079
Utile d'esercizio	25.737.274	10.037.389
Totale patrimonio netto	111.261.848	90.562.011
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	29.644.855	13.591.749
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.708.319	5.961.284
Altre passività non correnti	773.552	1.301.089
Totale passività non correnti	36.126.726	20.854.122
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	22.280.846	23.363.136
Debiti commerciali verso società del Gruppo	3.278.012	3.160.714
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	4.164.431	3.713.980
Debiti finanziari verso società del Gruppo	36.361.562	29.994.419
Altri debiti	8.115.201	7.249.003
Debiti tributari	2.609.943	2.416.756
Totale passività correnti	76.809.995	69.898.008
TOTALE PASSIVITÀ	112.936.721	90.752.130
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	224.198.569	181.314.141

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO DIASORIN S.p.A. (*)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile del periodo	25.737	10.037
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	5.984	6.236
- Ammortamenti	6.622	6.464
- Oneri finanziari	(8.538)	2.343
- Accantonamenti/Utilizzi fondi	250	(219)
- (Plus)/Minus su cessioni di immobilizzazioni	6	(66)
- Accantonamenti/Proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	(519)	(1.136)
	-	(515)
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	463	1.039
- Variazione altre attività/Passività non correnti	(283)	(619)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	29.722	24.079
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(2.260)	(1.252)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.313)	(3.216)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(965)	3.733
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(9)	(324)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.175	23.020
Imposte sul reddito corrisposte	(6.465)	(7.570)
Interessi (corrisposti)/incassati	(3.803)	(3.794)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	12.907	11.656
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.719)	(3.909)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.718)	(5.176)
Investimenti in partecipazioni	(23.608)	-
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	363	355
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(31.682)	(8.730)
Rimborsi di finanziamenti	(22.660)	(19.314)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(715)	(692)
Incassi di finanziamenti	35.483	111
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(1.807)	9.881
Aumento di capitale/(Distribuzione) dividendi	(5.500)	6.500
Dividendi da società del Gruppo	16.670	1.908
Effetto delle variazioni dei cambi	403	(836)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	21.874	(2.442)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.099	484
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	3.834	3.350
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	6.933	3.834

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Rendiconto Finanziario della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Utile (perdite a nuovo)	Utile/ (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2006	50.000	4.425	207	1.728	6.243	10.383	72.986
Attribuzione utile anno precedente	–	–	432	–	9.951	(10.383)	–
Aumento di capitale	5.000	1.500	–	–	–	–	6.500
Stock options	–	–	–	(1.631)	2.670	–	1.039
Utile di esercizio	–	–	–	–	–	10.037	10.037
Patrimonio netto al 31/12/2007	55.000	5.925	639	97	18.864	10.037	90.562
Attribuzione utile anno precedente	–	–	501	–	9.536	(10.037)	–
Aumento di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	(5.500)	–	(5.500)
Stock options	–	–	–	463	–	–	463
Utile di esercizio	–	–	–	–	–	25.737	25.737
Patrimonio netto al 31/12/2008	55.000	5.925	1.140	560	22.900	25.737	111.262

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE CONSOLIDATI COMPLESSIVI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Costi per stock options	463	1.039
Utile di esercizio	25.737	10.037
Utili totali rilevati nell'esercizio	26.200	11.076

CONTO ECONOMICO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2008 <i>di cui parti correlate</i>		2007 <i>di cui parti correlate</i>	
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	129.354	49.285	117.104	46.374
Costo del venduto	(2)	(65.883)	(14.785)	(57.627)	(11.197)
<i>di cui non ricorrenti</i>		–		216	
Margine lordo		63.471		59.477	
Spese di vendita e marketing	(3)	(17.187)	(988)	(15.907)	(734)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(9.107)		(7.789)	
Spese generali e amministrative	(5)	(13.824)	(2.985)	(13.533)	(3.389)
Totale Spese operative		(40.118)		(37.229)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		–		299	
Altri/(Oneri) e proventi operativi	(6)	(170)	(323)	(3.632)	(264)
<i>di cui non ricorrenti</i>		–		(4.508)	
Risultato Operativo (EBIT)		23.183		18.616	
Proventi/(Oneri) finanziari	(7)	8.538	15.984	(2.343)	1.339
Risultato ante imposte		31.721		16.273	
Imposte d'esercizio	(8)	(5.984)		(6.236)	
Utile netto		25.737		10.037	
Utile per azione (base)	(9)	0,47		0,19	
Utile per azione (diluito)	(9)	0,47		0,19	

STATO PATRIMONIALE
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2007	<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	(10)	14.503		13.288	
Avviamento	(11)	27.591		27.591	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	15.486		15.256	
Partecipazioni	(12)	75.660		52.052	
Attività per imposte anticipate	(13)	3.387		2.853	
Altre attività finanziarie non correnti		4.679	4.679	–	
Totale attività non correnti		141.306		111.040	
Attività correnti					
Rimanenze	(14)	26.188		23.219	
Crediti commerciali	(15)	33.139	6.448	31.030	4.901
Crediti finanziari	(16)	13.449	13.449	9.952	9.952
Altre attività correnti	(17)	3.184	97	2.239	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	6.933		3.834	
Totale attività correnti		82.893		70.274	
TOTALE ATTIVITÀ		224.199		181.314	

STATO PATRIMONIALE *(segue)*
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2008	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2007	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITÀ					
Patrimonio netto	(19)				
Capitale sociale		55.000		55.000	
Riserva sovrapprezzo azioni		5.925		5.925	
Riserva legale		1.140		639	
Altre riserve		560		97	
Utili/(Perdite) a nuovo		22.900		18.864	
Utile d'esercizio		25.737		10.037	
Totale patrimonio netto		111.262		90.562	
Passività non correnti					
Finanziamenti	(20)	29.645		13.592	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.708		5.961	
Altre passività non correnti	(22)	774		1.301	
Totale passività non correnti		36.127		20.854	
Passività correnti					
Debiti commerciali	(23)	25.559	3.278	26.524	3.161
Debiti finanziari correnti	(20)	40.526	36.362	33.708	29.994
Altri debiti	(24)	8.115	230	7.249	281
Debiti tributari	(25)	2.610		2.417	
Totale passività correnti		76.810		69.898	
TOTALE PASSIVITÀ		112.937		90.752	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		224.199		181.314	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2008	di cui parti correlate	Esercizio 2007	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Utile del periodo	25.737		10.037	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	5.984		6.236	
- Ammortamenti	6.622		6.464	
- Oneri finanziari	(8.538)		2.343	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	250		(219)	
- (Plus)/Minus su cessioni di immobilizzazioni	6		(66)	
- Accantonamenti/Proventivazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(519)		(1.136)	
<i>di cui non ricorrenti</i>	-		(515)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
<i>Riserva per stock options</i>	463		1.039	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(283)		(619)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	29.722		24.079	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(2.260)	(1.547)	(1.252)	2.130
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.313)		(3.216)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(965)	(117)	3.733	(979)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(9)	(51)	(324)	85
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.175		23.020	
Imposte sul reddito corrisposte	(6.465)		(7.570)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(3.803)	(686)	(3.794)	1.339
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	12.907		11.656	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.719)		(3.909)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.718)		(5.176)	
Investimenti in partecipazioni	(23.608)		-	
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	363		355	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(31.682)		(8.730)	
Rimborsi di finanziamenti	(22.660)		(19.314)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	(715)		(692)	
Incassi di finanziamenti	35.483		111	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(1.807)	(1.807)	9.881	9.881
Aumento di capitale/(Distribuzione) dividendi	(5.500)		6.500	
Dividendi da società del Gruppo	16.670	16.670	1.908	
Effetto delle variazioni dei cambi	403		(836)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	21.874		(2.442)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.099		484	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	3.834		3.350	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	6.933		3.834	

Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007

Informazioni di carattere generale

Diasorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La società è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

La società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il D.Lgs. n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio (bilancio separato) delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

Diasorin S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2007 il primo bilancio in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), ed adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a seguito dell'avvenuta quotazione della Società al mercato STAR in data 19 luglio 2007.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS n. 1, la data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS n. 1 – *Prima adozione degli IFRS* relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Il bilancio d'esercizio è redatto in base al principio del costo nonché del presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili a partire dal 1° gennaio 2009 o successivi. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vite utili residue del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate, le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*Cash Generating Unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;

- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10% o durata contratto
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata contratto

Perdita di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualevolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *Cash Generating Unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS n. 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Diasorin S.p.A. smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Tra i piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati

a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti ("metodo del corridoio").

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS n. 2 – "Pagamenti basati su azioni", le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS n. 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Nel 2008 non vi sono state operazioni finanziarie in derivati.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

Diasorin S.p.A. percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti - Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

La Diasorin S.p.A. non ha posto in essere operazioni in derivati nel corso dell'esercizio 2008.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2008			31/12/2007		
	Note	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti/ e prestiti	Derivati di copertura
Altre attività finanziarie non correnti		4.679	4.679	–	–	–	–
Totale attività finanziarie non correnti		4.679	4.679	–	–	–	–
Crediti commerciali	(15)	26.691	26.691	–	26.129	26.129	–
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	6.448	6.448	–	4.901	4.901	–
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	13.449	13.449	–	9.952	9.952	–
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	6.933	6.933	–	3.834	3.834	–
Totale attività finanziarie correnti		53.521	53.521	–	44.816	44.816	–
Totale attività finanziarie		58.200	58.200	–	44.816	44.816	–

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2008			31/12/2007		
	Note	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(19)	29.645	29.645	–	13.592	13.592	–
Totale passività finanziarie non correnti		29.645	29.645	–	13.592	13.592	–
Debiti commerciali	(22)	22.281	22.529	–	23.363	23.363	–
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(22)	3.278	3.278	–	3.161	3.161	–
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(19)	36.362	36.362	–	29.994	29.994	–
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(19)	4.164	4.164	–	3.714	3.714	–
Totale passività finanziarie correnti		66.085	66.333	–	60.232	60.232	–
Totale passività finanziarie		95.730	95.978	–	73.824	73.824	–

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta, tra questi si possono identificare i rischi di mercato e in misura ridotta il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo, non ponendo in essere specifiche coperture, è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e finanziari con le altre società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Non vengono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che a livello di Gruppo si può dotare di una naturale forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi, contrapponendo le sue posizioni in essere con quelle delle sue controllate.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in Dollari USA. Nell'ipotesi di una fluttuazione del tasso di cambio del dollaro USA sull'Euro pari al 5% il saldo delle posizioni debitorie nette nella valuta oscillerebbe di circa 1,4 milioni, registrati tra gli oneri e proventi finanziari di conto economico.

Rischio credito

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo.

Rispetto alla totalità dei crediti commerciali circa il 66% non è ancora giunto a scadenza, il 10,5% risulta scaduto tra i 30 e i 90 giorni, ed il restante 23,5% ha raggiunto la scadenza da oltre 120 giorni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di *stock options*

La valutazione del piano di stock options al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS n. 8 – “Segmenti operativi” che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – “Informativa di settore”. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Il Gruppo non ha adottato in via anticipata tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – “Benefici per i dipendenti”, definendo così il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato nel presente bilancio la rilevazione di effetti contabili significativi.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS n. 7 – “Strumenti finanziari: informazioni integrative”, che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate a fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenuti fino a scadenza”, se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento, applicabile dal 1° luglio 2008, non risulta applicabile per il Gruppo.

Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 31 dicembre 2008. Il Gruppo ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

In particolare:

IAS 23 – Oneri finanziari: nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: la nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (*comprehensive income*) devono, invece, essere esposte in un unico prospetto dei *comprehensive income* oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei *comprehensive income*). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio, applicabile dal 1° gennaio 2009 non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

IFRS n. 3 – Aggregazioni aziendali: le principali modifiche riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS n. 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

IAS 27 – Bilancio consolidato e separato: lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

IFRS n. 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento sarà applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle Cash Generating Unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettico e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – “Copertura di una partecipazione in un'impresa estera”, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che, nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo e che, in caso di cessione della par-

tecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – “Effetti della conversione in valuta”. L’interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l’analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico “a costo del venduto” è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell’esercizio 2008 ammontano a Euro 6.623 migliaia (Euro 6.464 migliaia nel 2007) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.134	5.050
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.489	1.414
Totale	6.623	6.464

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 3.309 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 3.296 migliaia nel 2007), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 1.480 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch’essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Costo del venduto	14	15
Spese di vendita e marketing	20	18
Costi di ricerca e sviluppo	480	450
Spese generali e amministrative	975	931
Totale	1.489	1.414

I costi per il personale ammontano a Euro 24.661 migliaia (Euro 21.407 migliaia nel 2007).
La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Salari e stipendi	17.613	15.363
Oneri sociali	5.431	4.726
Trattamento di fine rapporto	1.007	190
Costo piano di stock options	463	1.039
Altri costi del personale	147	89
Totale	24.661	21.407

Si segnala che l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 463 migliaia, rispetto ad Euro 1.039 migliaia del 2007. Il minor costo è dovuto all'anticipazione nell'esercizio 2007 dell'intero costo residuo del piano di stock options 2004-2008, a seguito dell'esercizio dello stesso.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Diasorin S.p.A.:

	2008	2007
Operai	98	97
Impiegati	323	292
Dirigenti	16	13
Totale	437	402

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 129.354 migliaia, in aumento del 10,5% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	di cui intercompany	2007	di cui intercompany
Italia	51.466	–	45.790	–
Resto Europa	43.875	28.647	40.055	25.449
Nord America (Stati Uniti, Canada)	10.741	10.738	11.578	11.565
Resto del Mondo	23.272	9.900	19.681	9.360
Totale	129.354	49.285	117.104	46.374

Sono inclusi tra i ricavi Euro 1.925 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 1.606 migliaia nel 2007). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 38.429 (Euro 33.871 nel 2007).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2008 ammonta ad Euro 65.883 migliaia di cui verso parti correlate pari ad Euro 14.785 migliaia, con un incremento del 14,3% rispetto al dato dell'anno precedente, come naturale conseguenza della crescita del fatturato.

Inclusi nella voce ci sono royalties passive per Euro 3.910 migliaia (Euro 2.433 migliaia nel 2007), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 3.309 migliaia (Euro 3.296 migliaia nel 2007), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.646 migliaia (Euro 2.061 migliaia nel 2007).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2008 sono pari a Euro 17.187 migliaia, di cui parti correlate pari ad Euro 988 migliaia, contro Euro 15.907 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2008 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 9.107 migliaia (Euro 7.789 migliaia nel 2007), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate.

Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 410 migliaia (Euro 398 migliaia nel 2007).

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 13.824 migliaia (Euro 13.533 migliaia nel 2007) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa. Sono inclusi nell'importo Euro 2.985 migliaia riferiti a parti correlate.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate nonché al rafforzamento dell'ente Risorse Umane.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 170 migliaia di cui oneri per parti correlate pari ad Euro 323 migliaia (oneri netti per Euro 3.632 migliaia nel 2007, di cui oneri per parti correlate pari ad Euro 264), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi ai costi di natura non ricorrente sostenuti nel 2007 a fronte della quotazione, pari ad Euro 4.508 migliaia.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Altri proventi operativi		
Plusvalenze su alienazione cespiti	–	99
Recupero costi e rimborsi assicurativi	22	45
Contributi in conto spesa	373	499
Proventizzazione fondi non utilizzati	606	1.046
Sopravvenienze attive	806	553
Cost sharing agreement	2.652	2.478
Differenze cambio commerciali	492	169
Altri proventi operativi	329	409
Totale altri proventi operativi	5.280	5.298
Altri oneri operativi		
Costi per operazione IPO	–	4.508
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	300	630
Minusvalenze su alienazioni cespiti	6	33
Sopravvenienze passive	535	427
Imposte indirette	850	164
Servizi intercompany	3.072	2.743
Differenze cambio commerciali	475	245
Altri oneri operativi	212	180
Totale altri oneri operativi	5.450	8.930
Totale altri proventi/(oneri) operativi	(170)	(3.632)

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Interessi e altri oneri finanziari	(5.675)	(5.172)
- di cui parti correlate	(1.359)	(893)
Interessi e altri proventi finanziari	1.240	666
- di cui parti correlate	990	324
Dividendi ricevuti da parti correlate	16.670	1.908
Differenze cambio nette	(3.697)	255
Totale proventi e (oneri) finanziari	8.538	(2.343)

Nel 2008 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 8.538 migliaia, contro un valore negativo di Euro 2.343 migliaia dell'esercizio precedente. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 1.374 migliaia di interessi su finanziamenti, Euro 1.874 migliaia di commissioni su operazioni di factoring ed Euro 266 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

8. Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 5.984 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	1.436	1.513
- IRES	5.081	5.054
Imposte differite	(533)	(331)
di cui IRAP	56	(31)
Totale imposte	5.984	6.236

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Risultato ante imposte	31.721	16.273
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	33,0%
Imposte sul reddito teoriche	8.723	5.370
Effetto fiscale differenze permanenti	(4.007)	(289)
Effetto imposte differite non stanziate in precedenti esercizi	(110)	(580)
Differenze temporanee su cui non sono stanziate imposte differite/anticipate	(114)	(143)
Effetto del cambio aliquota sulle imposte differite a bilancio	–	396
Imposte sul reddito a bilancio	4.492	4.754
Aliquota effettiva	14,2%	29,2%

L'aliquota effettiva del 2008 è pari al 14,2% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti da controllate.

Si ricorda che l'aliquota effettiva del 2007 scontava l'effetto della svalutazione del credito per imposte differite a seguito della variazione dell'aliquota fiscale. Al netto di tale effetto l'aliquota effettiva risultava pari al 26,8%.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Ammonta a Euro 0,47 nel 2008 (Euro 0,19 nel 2007) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 0,47 (Euro 0,19 nel 2007). L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 55.000.000 nel 2008 e a 51.842.083 nell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

	31/12/2007	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Terreni	659	–	–	–	659
Fabbricati	5.162	165	–	–	5.327
Impianti e macchinari	7.928	1.099	(16)	–	9.011
Attrezzature industriali e commerciali	35.174	4.550	(1.711)	(2.403)	35.610
Altri beni	1.303	78	(56)	–	1.325
Immobilizzazioni in corso e acconti	469	826	–	–	1.295
Totale immobili, impianti e macchinari	50.695	6.718	(1.783)	(2.403)	53.227

	31/12/2006	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Terreni	659	–	–	–	659
Fabbricati	5.102	60	–	–	5.162
Impianti e macchinari	7.909	180	(186)	25	7.928
Attrezzature industriali e commerciali	33.988	4.544	(2.093)	(1.265)	35.174
Altri beni	1.348	31	(76)	–	1.303
Immobilizzazioni in corso e acconti	155	361	–	(47)	469
Totale immobili, impianti e macchinari	49.161	5.176	(2.355)	(1.287)	50.695

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	31/12/2007	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Terreni	–	–	–	–	–
Fabbricati	2.865	288	–	–	3.153
Impianti e macchinari	6.135	428	(16)	–	6.547
Attrezzature industriali e commerciali	27.288	4.361	(1.342)	(2.403)	27.904
Altri beni	1.119	57	(56)	–	1.120
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–
Totale immobili, impianti e macchinari	37.407	5.134	(1.414)	(2.403)	38.724

	31/12/2006	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Terreni	–	–	–	–	–
Fabbricati	2.583	282	–	–	2.865
Impianti e macchinari	5.782	539	(186)	–	6.135
Attrezzature industriali e commerciali	26.201	4.178	(1.804)	(1.287)	27.288
Altri beni	1.144	51	(76)	–	1.119
Immobilizzazioni in corso e acconti	–	–	–	–	–
Totale immobili, impianti e macchinari	35.710	5.050	(2.066)	(1.287)	37.407

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2008 e 2007 è pertanto così analizzabile:

	31/12/2007	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Terreni	659	–	–	–	–	659
Fabbricati	2.297	165	(288)	–	–	2.174
Impianti e macchinari	1.793	1.099	(428)	–	–	2.464
Attrezzature industriali e commerciali	7.886	4.550	(4.361)	(369)	–	7.706
Altri beni	184	78	(57)	–	–	205
Immobilizzazioni in corso e acconti	469	826	–	–	–	1.295
Totale immobili, impianti e macchinari	13.288	6.718	(5.134)	(369)	–	14.502

	31/12/2006	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Terreni	659	–	–	–	–	659
Fabbricati	2.519	60	(282)	–	–	2.297
Impianti e macchinari	2.127	180	(539)	–	25	1.793
Attrezzature industriali e commerciali	7.787	4.544	(4.178)	(289)	22	7.886
Altri beni	204	31	(51)	–	–	184
Immobilizzazioni in corso e acconti	155	361	–	–	(47)	469
Totale immobili, impianti e macchinari	13.451	5.176	(5.050)	(289)	–	13.288

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” sono inclusi Euro 6.676 migliaia di strumenti in comodato d’uso presso i clienti. L’ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 3.315 migliaia nel 2008 (Euro 3.296 migliaia nel 2007), e gli investimenti sono stati di Euro 3.943 migliaia (Euro 3.217 migliaia nel 2007).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un’aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell’esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all’effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	31/12/2007	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Avviamento	32.801	–	–	32.801
Costi di sviluppo	9.360	1.396	–	10.756
Concessioni, licenze e marchi	12.179	108	–	12.287
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	4.288	207	–	4.495
Costi di impianto e ampliamento	24	–	–	24
Acconti e altre attività immateriali	303	8	–	311
Totale immobilizzazioni immateriali	58.955	1.719	–	60.674

	31/12/2006	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Avviamento	32.801	–	–	32.801
Costi di sviluppo	7.002	2.358	–	9.360
Concessioni, licenze e marchi	12.130	404	(355)	12.179
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.089	844	355	4.288
Costi di impianto e ampliamento	24	–	–	24
Acconti e altre attività immateriali	–	303	–	303
Totale immobilizzazioni immateriali	55.046	3.909	–	58.955

Nel corso del 2008 e del 2007 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	31/12/2007	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Avviamento	5.210	–	–	5.210
Costi di sviluppo	1.647	410	–	2.057
Concessioni, licenze e marchi	6.507	642	–	7.149
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.720	437	–	3.157
Costi di impianto e ampliamento	24	–	–	24
Acconti e altre attività immateriali	–	–	–	–
Totale immobilizzazioni immateriali	16.108	1.489	–	17.597

	31/12/2006	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Avviamento	5.210	–	–	5.210
Costi di sviluppo	1.249	398	–	1.647
Concessioni, licenze e marchi	5.781	726	–	6.507
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.430	290	–	2.720
Costi di impianto e ampliamento	24	–	–	24
Acconti e altre attività immateriali	–	–	–	–
Totale immobilizzazioni immateriali	14.694	1.414	–	16.108

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2008 e 2007 è pertanto così analizzabile:

	31/12/2007	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Avviamento	27.591	–	–	–	27.591
Costi di sviluppo	7.713	1.396	(410)	–	8.699
Concessioni, licenze e marchi	5.672	108	(642)	–	5.138
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.568	207	(437)	–	1.338
Costi di impianto e ampliamento	–	–	–	–	–
Acconti e altre attività immateriali	303	8	–	–	311
Totale immobilizzazioni immateriali	42.847	1.719	(1.489)	–	43.077

	31/12/2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Avviamento	27.591	–	–	–	27.591
Costi di sviluppo	5.753	2.358	(398)	–	7.713
Concessioni, licenze e marchi	6.349	404	(726)	(355)	5.672
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	659	844	(290)	355	1.568
Costi di impianto e ampliamento	–	–	–	–	–
Acconti e altre attività immateriali	–	303	–	–	303
Totale immobilizzazioni immateriali	40.352	3.909	(1.414)	–	42.847

Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 27.591 migliaia al 31 dicembre 2008. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS n. 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(ii)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., e dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della Diasorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso allocandolo alle *Cash Generating Units* dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *Cash Generating Units* con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* e dalla rendita perpetua applicata al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget/piani pluriennali predisposti dalla Direzione Aziendale e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle *Cash Generating Unit* alla data del test.

L'orizzonte temporale complessivo di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni, in coerenza con il periodo di ammortamento stimato originariamente dell'avviamento emerso dalla fusione tra Biofort S.p.A. e Diasorin S.p.A. e con l'ammortamento della differenza da consolidamento, secondo le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e delle tecnologie del Gruppo. Per i primi tre anni la società ha considerato i più recenti budget/piani pluriennali predisposti dal management mentre i successivi anni, fino a copertura dell'orizzonte temporale complessivo, sono stati stimati considerando un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") costante del 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 8.699 e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2008 ammontano ad Euro 1.396 migliaia, di cui Euro 617 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Si segnala tra le altre attività immateriali l'investimento relativo all' accordo di licenza non esclusiva con Eiken Chemical Co. Ltd, per l'utilizzo della tecnologia LAMP, (Loop-mediated Isothermal Amplification) nell'ambito delle attività di ricerca nel settore della diagnostica molecolare.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 75.660 migliaia e risultano variare rispetto al precedente esercizio in cui si attestavano ad Euro 52.052 migliaia. L'incremento è imputabile all'acquisizione del Gruppo Biotrin ed alle nuove partecipazioni in Austria e Repubblica Ceca costituite a servizio dell'espansione geografica del Gruppo.

Il valore della partecipazione nel Gruppo Biotrin è pari a Euro 22.420 migliaia, inclusivo degli oneri accessori d'acquisto per Euro 695 migliaia. Parte del prezzo è stato depositato in un conto escrow presso Interbanca S.p.A. indisponibile per entrambe le parti per un periodo di 24 mesi (Euro 3.150 migliaia). Al termine di tale periodo l'importo suddetto verrà rilasciato ai venditori, salvo aggiustamenti derivanti da eventuali sopravvenienze passive riferite al periodo antecedente l'acquisizione, ai sensi del contratto d'acquisizione. La Società ha provveduto ad iscrivere tale importo sul valore della partecipazione ritenendo alla data di bilancio ragionevolmente improbabile il verificarsi delle condizioni di cui sopra.

In occasione dell'operazione Diasorin S.p.A. ha provveduto ad erogare un finanziamento alla neo acquisita pari a Dollari 7.191 migliaia (Euro 4.576 migliaia) per far fronte al rimborso di un debito finanziario presso Anglo Irish Bank.

Alla data di bilancio la società ha provveduto ad effettuare il test di impairment come richiesto dallo IAS 36; non sono emersi indicatori di perdite di valore delle partecipazioni iscritte.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Utile/ (Perdita) del periodo	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Valore nomin. per azione o quota	% di parteci- pazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Diasorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000,00	1.861.277	6.961.383	6.696	99,99%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893,00	3.709.016	28.191.659	1	99,99%	10.011.892
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000,00	901.929	4.273.847	15	99,99%	62.494
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687,00	(374.319)	4.198.787	6	99,99%	241.877
Diasorin Ltd	Wokingham (Gran Bretagna)	GBP	500,00	(169.129)	(68.811)	1	100,00%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1,00	32.847.269	71.947.268	0,01	100,00%	100
Diasorin Mexico S.A. de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	100.000,00	(15.793.405)	(15.393.708)	1	99,99%	99.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000,00	2.833.114	6.108.114	1	100,00%	1
Diasorin AB	Sundyberg (Svezia)	SEK	5.000.000,00	8.141.066	49.316.236	100	100,00%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100,00	2.211.350	(542.225)	1	100,00%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000,00	1.826	1.036.826	35.000	100,00%	1
Diasorin Czech S.ro.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000,00	(3.865.468)	(3.665.468)	200.000	100,00%	1
Biotrin Group Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.922,82	(1.083.990)	5.173.953	0,01	100,00%	392.282
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000,00	–	–	1	80,00%	96.000
Partecipazioni in altre imprese								
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000,00	–	–	–	20,00%	1

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 3.387 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Complessivamente le "Attività per imposte anticipate", al netto delle passività per imposte differite, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2.588	3.117
Fondi per rischi ed oneri	906	808
Altre spese a deducibilità differita	1.694	976
Totale	5.188	4.901
Variazioni negative:		
Attualizzazione fondi pensioni	(98)	(42)
Costo ammortizzato finanziamenti	(130)	(192)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.573)	(1.814)
Totale	(1.801)	(2.048)
Totale imposte anticipate nette	3.387	2.853

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 26.188 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008			31/12/2007		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	9.606	(599)	9.007	7.639	(540)	7.099
Semilavorati	12.406	(965)	11.441	11.361	(686)	10.675
Prodotti finiti	6.289	(549)	5.740	5.988	(543)	5.445
Totale	28.301	(2.113)	26.188	24.988	(1.769)	23.219

La variazione delle rimanenze a conto economico nell'esercizio 2008 è pari ad Euro 2.969 migliaia. Il fondo svalutazione rimanenze si è movimentato nell'esercizio per effetto dell'accantonamento dell'esercizio per Euro 549 migliaia, ed utilizzi pari ad Euro 205 migliaia.

15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 33.139 migliaia di cui Euro 6.448 migliaia relativi a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 12.893 migliaia. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 3.227 migliaia (Euro 3.278 migliaia nel 2007). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 151 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 41.264 migliaia (Euro 35.049 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
Valore iniziale	3.278	3.877
accantonamenti esercizio	151	174
utilizzi dell'esercizio	(202)	(773)
Valore finale	3.227	3.278

16. Crediti finanziari

Ammontano a Euro 13.449 migliaia e si riferiscono al rapporto di tesoreria centralizzata di Gruppo per Euro 8.772 migliaia ed alla quota a breve dei finanziamenti concessi a società del Gruppo per Euro 4.677 migliaia.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2008, è stato erogato alla controllata israeliana Diasorin Ltd un finanziamento intercompany di euro 1.550 migliaia, finalizzato all'acquisizione dei diritti di distribuzione di un distributore locale.

Nello stesso periodo, Diasorin S.p.A., al fine di sostenere lo sviluppo dell'attività commerciale in Messico, ha accordato un finanziamento intercompany a Diasorin Mexico, per un importo di euro 3.283 migliaia.

Su entrambi i finanziamenti maturano interessi calcolati al tasso variabile Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread in linea con le condizioni di mercato applicabili alla Capogruppo.

La quota a lungo termine di tali finanziamenti è pari ad Euro 4.679 ed iscritta tra le attività finanziarie immobilizzate. Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti finanziari verso società del Gruppo si rimanda alla nota 28.

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 3.184 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 6.933 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali, al 31 dicembre 2007 tale voce ammontava ad Euro 3.834 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55 milioni di azioni nominative del valore nominale di Euro 1 cadauna.

A seguito del provvedimento di ammissione a quotazione ricevuto da Borsa Italiana in data 24 giugno 2007 e del nulla osta alla quotazione rilasciato da CONSOB in data 28 giugno 2007, in data 19 luglio 2007 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In relazione alla menzionata ammissione alle negoziazioni, sono divenute esercitabili le opzioni previste dal Piano di Stock Options 2004-2008, massime per complessive n. 5.000.000 di azioni destinate a 17 amministratori/dipendenti del Gruppo. Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato in Euro 1,30, determinando un aumento del capitale sociale pari a Euro 5.000 migliaia, e della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 1.500 migliaia. L'operazione è avvenuta nel corso del secondo semestre del 2007.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 5.925 migliaia è stata costituita nel 2003 ed ha subito un incremento di Euro 1.500 migliaia, in seguito al menzionato esercizio del piano di stock options 2004-2008.

Riserva legale

Ammonta a Euro 1.140 migliaia e si è movimentata dal 31 dicembre 2007 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Altre riserve

La voce include la riserva per *stock options* che ammonta ad Euro 560 migliaia e si riferisce al piano di stock options 2007-2012, costituita nell'esercizio 2007 con effetto a conto economico negli oneri del personale inclusi tra le spese generali ed amministrative.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce "Utili/(Perdite) a nuovo" evidenzia al 31 dicembre 2008 una variazione positiva di 4.036 migliaia di Euro per effetto dell'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2007 (Euro 9.536 migliaia) e della distribuzione di dividendi per Euro 5.500 migliaia.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

Dettaglio disponibilità e utilizzo delle poste di patrimonio netto (in migliaia di Euro)		
Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo^(*)
Capitale Sociale	55.000	
Sovraprezzo Azioni (**)	5.925	A,B
Riserve di utili	1.140	
di cui		
Riserva legale	1.140	B
Altre riserve		
Riserva per stock options	560	
Utili a nuovo	22.900	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione a soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 29.645 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 40.526 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca USD 2008	\$	4.300	38.379	4.264	42.679
	Controvalore €	3.090	27.578	3.064	30.668
IMI MIUR	€	–	1.022	511	1.022
CRT Unicredit per Alluvione	€	352	752	–	1.104
Finanziamento da Diasorin Inc.	\$	3.000	–	–	3.000
	Controvalore €	2.156	–	–	2.156
Leasing	€	722	293	–	1.015
Tesoreria centralizzata di Gruppo	€	34.206	–	–	34.206
Totale		40.526	29.645	3.575	70.171

Il finanziamento intercompany con Diasorin Inc., inizialmente erogato (dicembre 2007) per Dollari USA 10.000.000 è stato parzialmente rimborsato nell'ultimo trimestre 2008.

Sul debito maturano, come da contratto di finanziamento intercompany, interessi calcolati al tasso LIBOR USD a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,90%.

Si riporta di seguito descrizione e movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2007	Erogazioni dell'esercizio	Rimborsi esercizio	Differenza cambio	Effetto amortized cost	Valore al 31 dicembre 2008
Interbanca USD 2006	5.645		(5.304)	(356)	15	–
Interbanca USD 2008		35.483	(9.341)	4.456	70	30.668
Interbanca Euro	7.627		(7.682)		55	–
IMI MIUR	945				77	1.022
CRT Unicredit	1.359		(333)		78	1.104
Leasing	1.730		(715)			1.015
Totale	17.306	35.483	(23.375)	4.100	295	33.809

Il finanziamento con Interbanca S.p.A. stipulato nel 2006 (quota in Euro e quota in USD) è stato totalmente estinto nel luglio 2008, utilizzando i fondi derivanti da un nuovo finanziamento Interbanca, attivato per fronteggiare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin.

In seguito alla stipula del nuovo finanziamento, pari a 56 milioni di Dollari, è stato estinto totalmente il finanziamento pre-esistente con il medesimo istituto finanziario (Euro 12.986 migliaia).

Il rimborso del finanziamento è previsto in 10 rate semestrali costanti in conto capitale, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31/12/09 e sino al 30/06/2014.

Alle medesime scadenze saranno dovuti gli interessi semestrali posticipati, calcolati al tasso variabile LIBOR USD 6 mesi maggiorato di uno spread determinato in relazione all'andamento del rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA, come contrattualmente definito.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

In particolare si segnalano tra le cause di rimborso anticipato obbligatorio:

- la mancata certificazione dei bilanci o la loro certificazione con sostanziali eccezioni;
- il mancato integrale e puntuale adempimento di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria assunte con istituti di credito e/o altri finanziatori;
- il ritiro (o sospensione per oltre 30 giorni consecutivi) della società dalla quotazione sul mercato regolamentato;
- la distribuzione di dividendi qualora il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA sia superiore a 3.

Tra le cause di possibile risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, dei seguenti covenants finanziari:

- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA deve risultare inferiore a 3,5;
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto deve risultare inferiore a 1,8.

La verifica di tali rapporti avviene periodicamente dall'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali: alla data di bilancio essi risultano rispettati dal Gruppo.

In coincidenza con la prima scadenza di pagamento interessi (31/12/2008), si è provveduto ad estinguere parzialmente in via anticipata il finanziamento sopra citato (senza pagamento di alcuna penale, come contrattualmente previsto) per un importo di USD 13 milioni: pertanto, al 31 dicembre 2008, l'ammontare residuo del finanziamento è pari ad USD 43 milioni.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A., in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi + una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza viene percepito un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 1° gennaio 2011.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento con Banca Unicredit si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. I contratti hanno una durata di 48 mesi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto di Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2008 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e strumenti equivalenti	(6.933)	(3.834)
Disponibilità liquide (a)	(6.933)	(3.834)
Crediti finanziari correnti	–	–
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	(13.449)	(9.952)
Crediti finanziari correnti (b)	(13.449)	(9.952)
Debiti bancari correnti	3.442	3.001
Altre passività finanziarie correnti	722	713
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	36.362	29.994
Indebitamento finanziario corrente (c)	40.526	33.708
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	20.144	19.922
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	(4.679)	–
Crediti finanziari non correnti (e)	(4.679)	–
Debiti bancari non correnti	29.352	12.575
Altre passività finanziarie non correnti	293	1.017
Indebitamento finanziario non corrente (f)	29.645	13.592
Indebitamento finanziario corrente netto (g)=(e)+(f)	24.966	13.592
Indebitamento finanziario netto (h)=(d)+(g)	45.110	33.514

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2008 tale costo ammonta ad Euro 1.106 migliaia (Euro 830 migliaia nel 2007).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

La società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Come si evince dalla tabella sottostante, la società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti	5.708	5.961	(253)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti (TFR)	5.070	5.248	(178)
- Altri benefici a lungo termine	638	713	(75)
Totale benefici a dipendenti	5.708	5.961	(253)

La voce "Trattamento di fine rapporto" riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2008 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2007	5.248	713	5.961
Oneri/(Proventi) finanziari	234	32	266
Perdite/(Utili) attuariali	–	(77)	(77)
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	–	33	33
Contribuzione/Benefici pagati	(412)	(63)	(475)
Valore al 31 dicembre 2008	5.070	638	5.708

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per "Benefici ai dipendenti" nell'esercizio 2008 è costituito da oneri pari ad Euro 222 migliaia, mentre nel 2007 era rappresentato da proventi pari ad Euro 304 migliaia.

Le componenti "perdite/(utili) attuariali" e "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "Oneri/(Proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 266 migliaia, accantonamento costi per benefici per Euro 33 migliaia, utili attuariali netti pari ad Euro 77 migliaia e contribuzioni pagate per Euro 475 migliaia.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
Valore attuale delle obbligazioni	5.236	5.238	638	713	5.874	5.951
Utili/(Perdite) attuariali nette non iscritte	(166)	10	–	–	(166)	10
Totale benefici a dipendenti	5.070	5.248	638	713	5.708	5.961

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31/12/2008	31/12/2007
Tasso di sconto	2,70%	4,70%
Incrementi salariali attesi	2,00%	2,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	8,19%	7,61%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 774 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2008			31/12/2007		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
Valore iniziale	727	400	174	1.168	400	147
Accantonamento dell'esercizio	–	300	69	230	400	27
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio	(496)	(400)	–	(671)	(400)	–
Valore finale	231	300	243	727	400	174

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 243 migliaia al 31 dicembre 2008, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 231 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali. I rilasci ed utilizzi dell'esercizio si riferiscono in particolare alla definizione di un contenzioso fiscale.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2008 i debiti commerciali ammontano ad Euro 25.559 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 3.278. Non ci sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 8.115 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali. Nell'importo analizzato sono compresi Euro 230 migliaia riferiti a parti correlate.

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 2.610 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio, pari a Euro 6.465 migliaia ed IVA ad esigibilità differita per Euro 2.359 migliaia.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2008 Diasorin S.p.A. ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 8.884 migliaia (7.066 migliaia al 31 dicembre 2007), relative alle gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

La Capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2009, sostituire il LIAISON. Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno. È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

27. Piani di stock options

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di stock options 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio d'amministrazione ha assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di € 1 cadauna un numero totale di stock options pari a 885.000 come segue:

- in data 10 agosto 2007, n. 745.000 (I tranche)
- in data 18 dicembre 2007, n. 25.000 (II tranche)
- in data 14 maggio 2008, n. 10.000 (III tranche)
- in data 13 novembre 2008, n. 40.000 (IV tranche)
- in data 19 dicembre 2008, n. 65.000 (V tranche)

Per ogni ulteriore dettaglio a riguardo, si rimanda a quanto già specificato nella sezione 6, dedicata ai piani di stock options.

Valutazione delle stock options

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS n. 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E - Tassi Risk-Free

L'IFRS n. 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,06	€ 12,193	€ 11,750	30,00%	0,00%	4,5385%	0,851%	10/08/2007	01/09/2010
II Tranche	3,16	€ 12,948	€ 13,036	30,00%	0,00%	3,9570%	0,851%	18/12/2007	30/01/2011
III Tranche	3,39	€ 11,951	€ 12,450	30,00%	0,00%	5,2925%	0,851%	14/05/2008	01/10/2011
IV Tranche	3,33	€ 13,230	€ 13,060	30,00%	0,00%	3,6051%	0,851%	13/11/2008	09/01/2012
V Tranche	3,19	€ 13,519	€ 12,990	30,00%	0,00%	3,0247%	0,851%	19/12/2008	09/01/2012

Il fair value del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 1.871 migliaia, con un periodo di spalmatura che termina tra il 1° settembre 2010 ed il 9 gennaio 2012 come da tabella ed un fair value unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

	n. di opzioni alla vesting date	Fair value unitario
I Tranche	585.000	2,319144
IV Tranche	25.000	3,022425
V Tranche	45.000	2,716967

Il numero di stock options destinate a dipendenti della Capogruppo è pari a 655.000, ed il costo di competenza 2008 è pari ad Euro 463 migliaia, imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2008 e 2007, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Controparte	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Altri (oneri)/ proventi		Proventi (oneri) finanz.	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Diasorin S.A. - Francia	4.620	4.181	-	-	-	-	-	-	213	186	(34)	(14)
Diasorin Iberia S.A.	5.850	5.483	-	-	(146)	(96)	-	-	321	247	217	82
Diasorin S.A. - Belgio	4.467	4.217	-	-	-	-	-	-	254	244	(134)	(84)
Diasorin Ltd - Gran Bretagna	891	1.647	-	-	-	-	-	-	62	137	43	39
Biotrin Group Ltd	-	-	(259)	-	-	-	-	-	-	-	99	-
Diasorin GmbH - Germania	9.152	9.112	(10.964)	(8.734)	-	-	-	-	(2.485)	(2.067)	2.471	1.921
Diasorin GmbH - Austria	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-
Diasorin AB - Svezia	3.667	809	-	-	-	-	-	-	108	(128)	(259)	(277)
Diasorin Inc. - Stati Uniti	10.737	11.565	(3.562)	(2.463)	-	-	-	-	815	811	12.959	(518)
Diasorin Ltda - Brasile	6.206	5.748	-	-	-	-	-	-	299	306	360	-
Diasorin SAdeCV - Messico	1.921	1.995	-	-	-	-	-	-	-	-	160	114
Diasorin Ltd - Israele	1.774	1.617	-	-	-	-	-	-	-	-	102	76
Diasorin Ltd - Cina	-	-	-	-	-	-	(988)	(734)	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	49.285	46.374	(14.785)	(11.197)	(146)	(96)	(988)	(734)	(420)	(264)	15.984	1.339
Stock Options e compensi a												
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(2.334)	(2.838)	-	-	14	-	-	-
Amministratori (*)	-	-	-	-	(505)	(455)	-	-	83	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	(2.839)	(3.293)	-	-	97	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	49.285	46.374	(14.785)	(11.197)	(2.985)	(3.389)	(988)	(734)	(323)	(264)	15.984	1.339

* vedere dettaglio allegato III.

Controparte	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>														
Diasorin S.A. - Francia	1.201	826	-	-	-	-	-	-	(25)	(10)	(803)	(813)	-	-
Diasorin Iberia S.A.	227	115	6.364	3.992	-	-	-	-	(167)	(212)	-	-	-	-
Diasorin S.A. - Belgio	(94)	(74)	-	-	-	-	-	-	(2)	(4)	(3.372)	(2.367)	-	-
Diasorin Ltd - Gran Bretagna	6	277	736	530	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Biotin Group Ltd	45	-	4.449	-	-	-	-	-	(117)	-	-	-	-	-
Diasorin GmbH - Germania	1.193	1.414	-	649	-	-	-	-	(2.017)	(2.404)	(35)	-	-	-
Diasorin GmbH - Austria	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-	-
Diasorin AB - Svezia	1.095	194	-	-	-	-	-	-	(18)	(47)	(5.348)	(6.230)	-	-
Diasorin Inc. - Stati Uniti	1.283	871	-	-	-	-	-	-	(847)	(302)	(26.804)	(20.584)	-	-
Diasorin Ltda - Brasile	549	692	-	-	-	-	-	-	-	(49)	-	-	-	-
Diasorin SAdcV - Messico	549	322	50	2.974	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Israele	394	243	1.850	1.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Cina	-	21	-	-	-	-	-	-	(78)	(133)	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	6.448	4.901	13.449	9.952	4.679	-	-	-	(3.278)	(3.161)	(36.362)	(29.994)	-	-
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-
Amministratori ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	83	-	-	-	(230)	(281)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	97	-	-	-	(230)	(281)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	6.448	4.901	13.449	9.952	4.679	-	97	-	(3.278)	(3.161)	(36.362)	(29.994)	(230)	(281)

⁽¹⁾ vedere dettaglio allegato III;

29. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si segnala come operazione significativa non ricorrente l'acquisizione del Gruppo Biotrin di cui si è data ampia informativa nel corso del presente bilancio.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2008 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

Allegato III: Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 78 Reg. CONSOB N.11971/99)

(in migliaia di Euro)

Cognome e Nome	Carica ricoperta nel 2008	Periodo di carica (delibera assembleare del 26.03.07)	Emolu- mento	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione						
Denegri Gustavo	Amministratore Presidente	01/01/08 - 31/12/08	300	–	–	–
Alessandria Giuseppe	Amministratore indipendente	01/01/08 - 31/12/08	35	–	–	10
Moscetti Franco	Amministratore indipendente	01/01/08 - 31/12/08	35	–	–	10
Amo Enrico Mario	Amministratore	01/01/08 - 31/12/08	35	–	–	–
Garibaldi Ezio	Amministratore indipendente	01/01/08 - 31/12/08	35	–	–	10
Denegri Michele	Amministratore	01/01/08 - 31/12/08	35	–	–	–
Totale Consiglio di Amministrazione			475	–	–	30
Collegio Sindacale						
Martino Luigi	Presidente Collegio Sindacale	01/01/08 - 31/12/08	35	–	–	–
Marchina Bruno	Sindaco effettivo	01/01/08 - 31/12/08	20	–	–	–
Moro Vittorio	Sindaco effettivo	01/01/08 - 31/12/08	20	–	–	–
Totale Collegio Sindacale			75	–	–	–
Dirigenti con responsabilità strategiche			–	19	710	1.403

Allegato IV: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	106
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	1 ⁽¹⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	72 ⁽²⁾
Totale		179

⁽¹⁾ Compenso per la sottoscrizione del modello Unico e 770.

⁽²⁾ Servizi connessi principalmente all'operazione di acquisizione del Gruppo Biotrin.

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) e quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Saluggia, lì 19 marzo, 2008

F.to
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Andrea Alberto Senaldi

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA DIASORIN S.P.A. (ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 C.C.)

Signori Azionisti,

il Collegio ha condotto l'attività di vigilanza e di controllo in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 seguendo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati raggiunti Vi diamo conoscenza nella presente relazione.

Sintesi e risultati dell'attività del collegio sindacale

Il Collegio sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del T.U.F., ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione dei codici di autodisciplina, ai quali la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2008, il Collegio Sindacale si è riunito sette volte, redigendo i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Inoltre, ha partecipato alle sette riunioni del Consiglio d'amministrazione e all'unica Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio 2008.

Nell'assemblea del 12 febbraio 2007 è stato conferito l'incarico di revisione alla Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015.

Lo scrivente Collegio è stato nominato nell'Assemblea tenutasi in data 26 marzo 2007.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione ai consigli d'amministrazione, le informazioni assunte e i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto. In particolare le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della società, quelle fiscali e contributive, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio da parte del personale, che, munito di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, ne suggerisce la corretta applicazione avvalendosi, ove del caso, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nei consigli di amministrazione vengono attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito:

- i risultati economici e finanziari periodici e le previsioni aggiornate;
- le operazioni più significative e le proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento, valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sul mercato di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che l'operazione ha nei confronti del Gruppo, sulla congruenza e compatibilità con le risorse e il patrimonio sociale;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla società.

Al Collegio non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e dei soci.

Le delibere del Consiglio di amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura con criteri di conformità. Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con i responsabili del controllo di gestione e del controllo interno nonché con la società di revisione. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità e continuità dei controlli che consentono tempestività negli interventi correttivi.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, dei poteri e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione, nel suo complesso, di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. Il Collegio ha potuto accertare che gli uffici acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività. L'esame delle procure e dei relativi poteri ha consentito al Collegio di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società e del Gruppo. Il Comitato per il Controllo Interno, composto da due amministratori indipendenti e da un amministratore non esecutivo, si è riunito quattro volte nel 2008 e a tali riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri componenti del Collegio.

Il sistema di controllo interno è in costante e continuo aggiornamento. Il Preposto al Controllo Interno programma di concerto con il Comitato le attività di periodo e provvede all'esecuzione dei controlli previsti. I singoli *Audit Report* sono oggetto di analisi da parte del Comitato e del Collegio. La Vostra Società ha adottato i Modelli di organizzazione, gestione e controllo, previsti dal D.lgs. 231/2001, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, implementandole con le nuove previsioni di reato presupposto, essendo così in linea con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. per le società quotate al segmento STAR, come nel caso della Vostra Società. Il Collegio Sindacale si informa periodicamente sull'attività eseguita dall'Organismo di Vigilanza.

La valutazione in merito all'adeguatezza del controllo interno è positiva.

Affidabilità del sistema amministrativo – contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione

Avvalendosi della collaborazione di esperti del settore, il Dirigente Preposto ha predisposto il Manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi, la società di revisione non ha segnalato alcun rilievo sia nei verbali allo scopo redatti sia nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale.

Modalità di concreta attuazione dei codici di autodisciplina, ai quali la società ha dichiarato di attenersi

La vostra società nel corso del 2008 ha proseguito l'attività idonea a dare concreta attuazione alle previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. al quale ha aderito e come riportato nella propria Relazione di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato, per gli amministratori dichiaratisi indipendenti, la corretta applicazione dei criteri per la valutazione dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio si riconduce all'ampia trattazione riportata dal Consiglio di Amministrazione nell'apposita Relazione, che evidenzia fra l'altro i Comitati istituiti, l'attività svolta e le scelte che si è ritenuto di intraprendere in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

I sindaci hanno constatato che gli uffici della Capogruppo impartiscono le disposizioni necessarie alle Società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98.

Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione

È sottoposto al Vostro esame il bilancio di Diasorin S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 25.737.

Il Consiglio di amministrazione ci ha fornito tempestivamente il Bilancio e la Relazione sulla Gestione.

Il Collegio ha promosso incontri con la società di revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio. In tali incontri si è preso atto che:

- il sistema informativo è risultato affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;
- non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni;
- il Bilancio recepisce le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

La società di revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d) del D.lgs. 58/98.

La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C., fornisce altresì le informazioni specificamente raccomandate dalla CONSOB.

Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori in Nota Integrativa evidenziano ed illu-

strano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi di natura ordinaria fra la Vostra Società e le società del Gruppo e precisano che gli stessi sono regolati a condizioni di mercato.

Bilancio consolidato

Negli incontri avuti con la società di revisione il Collegio ha esaminato l'elenco analitico delle società soggette a revisione, ha assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e ha richiesto se vi fossero fatti di rilievo, irregolarità o necessità di rettifiche. La società di revisione ha dichiarato che dall'attività eseguita non sono emersi fatti, rilievi o rettifiche degni di menzione.

La società di revisione ha fornito al Collegio la Sua relazione che non presenta né rilievi né richiami d'informativa. Considerato il giudizio della società di revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme.

Altre informazioni

1. Nell'esercizio 2008 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi né con società del Gruppo né con parti correlate.
2. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti il Collegio ritiene opportuno evidenziare l'acquisizione del Gruppo irlandese Biotrin, il cui costo complessivo è stato definito in euro migliaia 22.420. Tale operazione è stata eseguita ricorrendo ad un finanziamento bancario a medio termine. L'impatto sui ricavi dalla data di acquisizione al 31/12/2008 è stato di euro migliaia 4.886.
3. Sono state eseguite operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria e ricorrente, come specificato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.
4. Il Collegio valuta adeguata l'informativa resa dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.
5. La società Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci ed ha rilasciato le relative relazioni che risultano senza rilievi e senza richiami di informativa.
6. Nel corso dell'esercizio 2008 non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Nel corso dell'esercizio 2008 non sono pervenuti esposti al Collegio sindacale.
8. Alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti facenti parte del network della stessa società di revisione il Gruppo Diasorin ha assegnato, oltre agli incarichi affidati dall'assemblea del 12 febbraio 2007, i seguenti ulteriori incarichi nell'anno 2008, così dettagliati:
 - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali con un compenso di Euro 1.000;
 - revisione contabile di reporting package consolidato ai fini del bilancio della controllante IP Investimenti e Partecipazioni per un compenso di Euro 15.000, integralmente riaddebitato alla controllante;
 - attività di due diligence svolta in via preventiva per la determinazione del prezzo di acquisizione del Gruppo Biotrin con un compenso di Euro 50.000;
 - attività di price adjustment, svolta successivamente all'acquisizione del Gruppo Biotrin con un compenso di Euro 16.000;
 - supporto metodologico nell'ambito delle procedure di controllo amministrativo-contabile eseguite dalla società per un compenso pari a Euro 6.000;
 - supporto metodologico fornito alla controllata messicana con un compenso di Euro 7.000.

9. Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le successive delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
10. Il Collegio sindacale nel corso dell'attività di verifica svolta nell'esercizio non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e pertanto non ritiene necessario effettuare alcuna segnalazione all'Assemblea dei Soci come previsto dal comma 1 dell'articolo 153 del D.lgs. 58/98.
11. Il Collegio sindacale non ha alcuna proposta da presentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153 comma 2 del D.lgs. 58/98, se non quanto di seguito indicato in ordine all'approvazione del bilancio.

Il Collegio sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e condivide la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 8 aprile 2009

Il Collegio Sindacale:

F.to

Luigi Martino

Bruno Marchina

Vittorio Moro

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58****Agli Azionisti della
DIASORIN S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DiaSorin") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo DiaSorin per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 8 aprile 2009

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58****Agli Azionisti della
DIASORIN S.p.A.**


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società DiaSorin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della DiaSorin S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati da CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 8 aprile 2009

